

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI 28 NOVEMBRE 2005

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signore e signori, buonasera. Buonasera anche a tutti gli ascoltatori di Radio Orizzonti. Diamo inizio alla seduta consiliare del 28 novembre 2005 e invito il signor Segretario a procedere all'appello nominativo: prego signor Segretario, proceda.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene Signori, avuta la presenza di 24 Consiglieri su 30 dichiaro aperta e valida la seduta e quindi possiamo passare a trattare il primo punto all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 65 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 - VI° provvedimento - Assestamento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Siamo ormai a poco più di un mese dalla fine dell'esercizio finanziario 2005 e come ogni anno il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare in merito all'assestamento di bilancio. Abbiamo perciò questa sera l'ultima occasione per quello che riguarda il 2005 di andare a valutare le previsioni iniziali del bilancio sia per quello che riguarda le risorse in entrata che gli interventi in uscita, al fine di rendere le previsioni stesse più consone, più congrue rispetto a quelli che sono oggi i dati consuntivi, sempre chiaramente con il fine di mantenere gli equilibri di bilancio. Per quello che riguarda le variazioni di assestamento, come sempre esse riguardano sia la parte corrente che la parte degli investimenti. Per quello che riguarda la parte corrente, la variazione netta è di 65mila € e sicuramente è una variazione dal punto di vista quantitativo estremamente ridotta se solo pensiamo che il totale dei primi tre Titoli delle entrate correnti è pari a circa 28milioni di €. Sul fronte delle entrate ci sono sicuramente delle poste abbastanza interessante che vi vorrei illustrare sommariamente. La prima posta, purtroppo in diminuzione, è quella che riguarda la partecipazione IRPEF: andiamo a diminuire la previsione iniziale di 58mila € perché abbiamo avuto dal Ministero delle Finanze i dati finali relativi ai contributi per il 2005. Molto interessante, questa volta in senso positivo, è sicuramente l'incremento di 200mila € che andiamo a fare sul capitolo relativo al contributo della perdita ICI, fabbricati categoria D: credo che più o meno tutti sappiate che i fabbricati di categoria D, che sono i fabbricati strumentali delle aziende venivano tassati a livello ICI sulla base dei valori iscritti a bilancio; una normativa recentemente approvata ha dato la possibilità ai proprietari, alle aziende, ai proprietari di questi beni, di andare a tassare ai fini ICI gli immobili sulla base di una rendita predeterminata; a fronte di questa operazione, che chiaramente veniva a causare per le casse dei Comuni una

diminuzione di gettito, la normativa recentemente approvata ha dato la possibilità ai Comuni di andare a richiedere una integrazione dei contributi statali pari alla differenza del gettito ICI; in altre parole si aveva la necessità di andare a definire quale era il minore introito dell'ICI in seguito a questa modifica normativa e richiedere al Ministero delle Finanze una pari integrazione del contributo statale; quest'operazione è stata fatta con l'Ufficio Tributi; il risultato che si è ottenuto è superiore ai 218mila €; è stata inoltrata domanda al Ministero delle Finanze, che ha accettato questa domanda, per cui abbiamo la possibilità di andare ad iscrivere a bilancio 200mila € in più; la cosa importante, che voglio sottolineare, è il fatto che questo contributo sarà consolidato nei prossimi anni, cioè già dal bilancio 2006 noi potremo contare su un incremento dei contributi statali di 200 e rotti mila €. La posta relativa agli interessi attivi diminuisce di 69mila € e questa è una posta che viene definita quasi a consuntivo. Il capitolo relativo al "Concorso spese da enti pubblici e privati per manifestazioni culturali" si riferisce a un contributo che è stato erogato dalla Fondazione Cariplio a favore del Teatro: troverete perciò pari voce in uscita; il Comune incassa il contributo e poi gira pari voce al Teatro di Saronno. Il contributo regionale per il sostegno all'affitto aumenta di 35mila €: anche in questo caso una voce nella parte delle uscite perché il 10% circa del contributo erogato dalla Regione deve essere finanziato in proprio dal Comune. Una voce importante in diminuzione che registriamo in questo assestamento è quella che riguarda le sanzioni amministrative, sanzioni amministrative che diminuiscono di 140mila € non tanto perché sia stato elevato un numero di sanzioni inferiore a quello che era stato previsto in sede di predisposizione del bilancio 2005, ma quanto per il fatto che, come già è stato ripetutamente detto in questo Consiglio, il principio contabile che sottiene alla contabilizzazione delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada è quello dell'incasso: noi andiamo ad accertare in bilancio le somme incassate, proprio per evitare di continuare a creare l'annoso problema del gonfiamento delle voci di bilancio attraverso l'appostazione di residui. I proventi della gestione gas aumentano di 70mila €: sono, questi, dati a consuntivo; c'è stato un maggior consumo di gas, per cui aumentiamo i proventi legati a questa voce. Abbiamo poi, sempre in entrata, una serie di maggiori contributi regionali: sono delle piccole cifre spalmate su una serie di capitoli che si riferiscono prevalentemente al settore dei Servizi Sociali. Mentre segnalo la diminuzione di 30mila € dei proventi per i servizi per l'infanzia, in altre parole le rette degli asili nido: diminuiamo la previsione anche perché quest'anno c'è stato un incremento degli utenti che hanno avuto o la totale esenzione dal pagamento della retta oppure la riduzione al massimo della retta stessa.

Sul fronte delle uscite, invece, vi segnalo sicuramente i 20mila € che vengono appostati a bilancio per ripianare il disavanzo del Teatro spa: la società ha chiuso il bilancio con una perdita relativa all'esercizio 2004-2005 di circa 20mila €; il Comune di

Saronno è tenuto, come sempre, a ripianarla; trovate i 20mila € sul fronte delle uscite. Altri 20mila € vengono appostati per finanziare borse studio nei master relativi allo sviluppo delle energie alternative. 30mila €, un investimento importante in spese per la digitalizzazione dei dati catastali: si tratta in questo caso di andare ad aggiornare il Catasto, per cui questo tipo di attività risulterà essere molto utile non solo per motivazioni di tipo chiamiamolo urbanistico, ma soprattutto anche per poter implementare e incrementare l'attività di accertamento sull'ICI che è già in corso d'opera da parte dell'Ufficio Tributi. Andiamo a diminuire il capitolo relativo agli interessi passivi sui mutui: risparmiamo 40mila € non tanto perché siamo bravi, quanto perché il mercato finanziario si sta indirizzando verso la discesa dei tassi. Una serie di altre piccole voci, che sono sostanzialmente degli spostamenti all'interno dei capitoli relativi alla cultura e una serie di piccole voci relative a spostamenti all'interno dei capitoli relativi ai servizi sociali. Vi segnalo la diminuzione di 49mila € sul capitolo relativo agli interventi della legge 328: è una diminuzione fatta per allineare l'importo totale delle uscite a quello che è l'importo delle entrate.

Più interessanti, se non altro dal punto di vista quantitativo, sono sicuramente le variazioni che andiamo a fare in parte corrente, variazioni che ammontano in totale a circa 700mila € e che vedono sostanzialmente l'assunzione di un mutuo di 480mila € per finanziare il completamento del centro socio-educativo "Comunità Alloggio" soprattutto relativamente all'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie; un ulteriore mutuo di 60mila € per finanziare il Progetto Sicurezza, si tratta in questo caso di andare a migliorare e rinnovare il parco veicoli della Polizia Municipale e soprattutto migliorare il sistema di videosorveglianza presente in città. Andiamo poi a contabilizzare 150mila € di rimborso capitale versato a Reteacqua: Reteacqua sarà prossimamente posta in liquidazione; prudenzialmente abbiamo attestato in bilancio 150mila € relativamente alle quote versate a suo tempo dal Comune di Saronno; con questi 150mila € finanziamo l'acquisto dell'autobus per i servizi scolastici e non solo - l'autobus del Comune credo che ormai abbia circa 200mila km, va a pezzi, per cui è sicuramente da sostituire - oltre che per 20mila € finanziamo l'acquisto di giochi e attrezzature per i parchi e giardini.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prima di aprire la discussione rendo noto per gli ascoltatori di Radio Orizzonti che alle ore 21.05 ha preso parte all'assemblea il signor Sindaco. E' aperta la discussione, se qualcuno ha qualcosa da dire: non vedo oratori prenotati. Signori, in considerazione che non ci sono richieste di interventi pongo l'OdG in votazione. Votiamo con il sistema elettronico parlamentare: Signori, votare per cortesia. Se ho ben capito il Capogruppo di Forza Italia, il Consigliere Marzorati,

riferisce che il Consigliere Volontè non vota. Benissimo, quindi dichiaro chiusa la votazione: è terminata la votazione. Un attimo che c'è la stampa del risultato: bene, il punto all'OdG al punto 1 - "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 - VI° provvedimento - Assestamento" - è approvato con 15 voti favorevoli, 8 contrari e 1 astensione, che è quella del Consigliere Giannoni.

Prego Signori, votiamo ancora per l'immediata eseguibilità: votare Signori per l'immediata eseguibilità di questa delibera, grazie. Un attimo, che viene stampato il risultato: l'immediata eseguibilità del punto 1 all'OdG viene votata favorevolmente da 15 Consiglieri, con 8 voti contrari e 1 astensione. Grazie.

Passiamo ora a trattare il secondo punto all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 66 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Variante al Programma Integrato di Intervento via Rossini - via Volta - via Grassi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

La parola all'Assessore Riva: prego Assessore.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Grazie. Allora, via Rossigni-via Volta-via Grassi: più che una Variante è la correzione di un semplice... semplice, uno spiacevole errore di cantiere. Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'impresa ha sbagliato a tracciare lo scavo dell'intervento: la conseguenza è stata un riposizionamento dell'edificio che era previsto in costruzione con un errore di circa 4 metri. Questo in realtà non comporta nessun aggravio per l'Amministrazione Comunale, nel senso che in fase di programmazione dell'intervento questo intervento di poteva tranquillamente traslare: stiamo parlando di 4 metri su un edificio lungo una sessantina, quindi è assolutamente poco importante. Tutto questo però è successo. Allora, le conseguenze sono che a causa di questo errore questo impianto va a occupare 180 mq di superficie del Comune di Saronno: su questi 180 mq è stata costruita una parte della casa. A compenso di questo errore la società immobiliare che ha fatto questo errore cede al Comune di Saronno 250 mq in cambio dei 180 occupati e paga il doppio della volumetria che avrebbe costruito. Quindi abbiamo stabilito di utilizzare come parametro il valore massimo a cui era stata venduta la volumetria dall'Amministrazione Comunale attraverso un'asta; abbiamo moltiplicato questo valore per due e poi abbiamo applicato l'adeguamento dell'indice ISTAT del 3,5%. Il risultato finale porta a una cifra di 114mila600 € che la società immobiliare paga al Comune di Saronno per questo errore, oltre ai 250 metri e alla risistemazione delle aree. Direi basta: purtroppo hanno sbagliato una volta sola.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Chiede la parola il Consigliere Aceti: prego Aceti, a lei la parola.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Buonasera. Grazie Presidente. Volevo rimarcare quanto detto dall'Assessore Riva sul fatto che il lieve errore è comunque un errore piuttosto grave: ne abbiamo già parlato in Commissione e va detto. In altre proprietà, come ho già detto in Commissione, avrebbero fatto ben altri danni con un errore di questo tipo: noi siamo il Comune di Saronno ed è giusto che non operiamo come potrebbero operare altre proprietà. Ritengo che però sia doveroso dire che è un grave errore spostare di quattro metri una costruzione su un terreno che non è proprio. Detto questo, pur ricordando che avevamo votato contro al Programma Integrato di Intervento, essendo questa una modifica tecnica preannuncio il voto favorevole.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Non vedo altre prenotazioni: bene Signori, passiamo a votare anche questo punto. Bene, un attimo che stampiamo l'esito della votazione: bene, il punto all'OdG al punto 2 - "Variante al Programma Integrato di Intervento via Rossini - via Volta - via Grassi" - è approvato con 24 voti favorevoli. Grazie.

Passiamo ora a trattare il terzo punto all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 67 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Adozione Piano di lottizzazione via Puccini-via Boccaccio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

La parola all'Assessore Riva: prego Assessore.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore PROGRAMMAZIONE TERRITORIO)

Dunque, Piano di lottizzazione: sembra una cosa enorme. Attenzione, stiamo parlando di 470 metri cubi, quindi stiamo parlando di una piccola casa. Siamo alla Cascina Colombara, siamo all'interno di un Piano di lottizzazione già adottato nel 1982... convenzionato nel '91 - perdonatemi - e perfettamente concluso in tutte le sue opere. Abbiamo chiesto noi come Amministrazione all'ultimo attuatore di arretrare la costruzione della sua casa in modo da poter andare a costruire un piccolo parcheggio in occasione della via Puccini. La via Puccini è quella via che esce dalla Cascina Colombara verso Solaro. La Cascina Colombara in quella zona è assolutamente deficitaria di posti auto: con questo arretramento pensiamo di riuscire a soddisfare almeno in parte il bisogno di parcheggio della corte della Cascina Colombara. Abbiamo chiesto quindi questo scambio: quello che vi propongo è semplicemente un arretramento, quindi uno scambio a zero lire, per intenderci, della parte per poter costruire il parcheggio. L'attuatore si impegna a spostarsi più indietro della misura necessaria, noi cediamo lo nostra area in quota uguale. Basta.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Signori Consiglieri, qualcuno chiede la parola? Bene Signori, passiamo a votare anche questo punto all'OdG, che è il punto 3 - "Adozione Piano di lottizzazione via Puccini-via Boccaccio": Signori, votare. Bene, abbiamo finito, un attimo che stiamo stampando l'esito: Signori, il punto 3 all'OdG - "Adozione Piano di lottizzazione via Puccini-via Boccaccio" - viene approvato con 25 voti favorevoli.
Passiamo ora a trattare il punto 4 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 68 DEL 23/11/2005

OGGETTO: Approvazione Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Informo che il Regolamento si compone di tre articoli, dall'1 al 3, con annesse 35 schede. Quindi votiamo per l'approvazione del nuovo Regolamento con le annesse 35 schede. Io sto solo ricordando quello che dobbiamo approvare: chiede la parola l'Assessore Fragata. Prego Assessore.

SIG. MASSIMILIANO FRAGATA (Assessore AFFARI GENERALI)

Grazie Presidente. Molto velocemente: il Regolamento che stasera si porta all'approvazione del Consiglio è sostanzialmente un passaggio obbligato al quale siamo chiamati dal Garante della privacy, il quale con provvedimento del 30 giugno scorso ha evidenziato la necessità che le Pubbliche Amministrazioni approvino il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e di quelli giudiziari entro il termine, previsto dalla legge, del 31 dicembre. In realtà la legge sul trattamento dei dati non prevede una disciplina specifica delle procedure di trattamento e queste vengono demandate a dei regolamenti, quale è quello che oggi noi approviamo e che quindi disciplina appunto il trattamento stesso. L'approvazione è importante perché comunque laddove l'Amministrazione di Saronno non dovesse approvarlo, ovviamente potrebbe incorrere in conseguenze dovute al trattamento appunto dei dati anche sensibili e di quelli giudiziari trattati in assenza dell'approvazione di questo Regolamento. Il Regolamento di cui si chiede l'approvazione è praticamente uguale a quello che è stato approvato... allo schema tipo di Regolamento che è stato approvato dal Garante stesso. Questo consentirà quale vantaggio? Quello di non dover avviare una procedura di approvazione del Regolamento stesso, essendo stato già approvato preventivamente dal Garante il Regolamento che stasera voi votate. Mi fermerei qua, non scenderei nel tecnico, nel senso che comunque i tre articoli e le schede stesse comunque illustrano già ampiamente quello che sarà comunque la tipologia e il modo di trattare i dati. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Fragata. Bene Signori, allora passiamo a votare per approvare il Regolamento - punto 5 all'OdG: Regolamento che si compone come già detto di 3 articoli più 35 schede allegate. Signori votare, grazie. Un attimo che arriva la stampa: bene Signori, il punto 5 all'OdG - "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari" - è stato approvato nel suo insieme, composto da 3 articoli e 35 schede, ed è stato approvato con 25 voti favorevoli. Grazie.

Passiamo ora... va bene, rettifichiamo: punto 4 e non punto 5. Il punto 5 lo trattiamo adesso.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 69 DEL 23/11/2005

OGGETTO: Società Reteacqua spa - proposta di scioglimento.
Indirizzi operativi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

La parola all'Assessore Renoldi: prego Renoldi, parli.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Una breve spiegazione del contenuto di questa delibera: provvederà poi il Sindaco, se è il caso, ad integrare in merito alle motivazioni che ci portano a chiedere la liquidazione di Reteacqua. Allora, questa delibera nasce chiaramente dall'avviso di convocazione di assemblea - convocazione fissata per il 15 dicembre - che porta come primo punto all'OdG "Scioglimento e messa in liquidazione della società Reteacqua spa". La società Reteacqua - come voi ricorderete - nacque nell'anno 2000: nacque nell'anno 2000 perché, a seguito dell'emanaione da parte della Regione Lombardia della legge 21 - legge 21 che dava attuazione alla cosiddetta Legge Galli - venne deciso di creare fra le quattro principali città della provincia di Varese - cioè Saronno, Busto, Gallarate e Varese - e la Provincia stessa una società che potesse porre in essere e svilupparsi sulla base di quelli che erano i dettati previsti proprio dalla legge regionale n. 21. Quali erano questi dettati? Erano sicuramente il fatto che la gestione dell'intero ciclo delle acque - cioè la captazione, l'adduzione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione - dovesse essere riunito in un ciclo integrato unico; il fatto che l'intero ciclo di gestione delle acque dovesse essere razionalizzato attraverso la creazione di un unico soggetto gestore; e il fatto che comunque si dovesse superare quella che era la frammentazione presente nel settore delle acque attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale, che era proprio la provincia di Varese. Sulla base di questi principi, stabiliti dalla legge regionale, venne - secondo me con intelligenza - creata a suo tempo la Reteacqua. Il problema di fondo è che nel corso degli anni la normativa è andata sicuramente a modificarsi: le modifiche apportate alla legge regionale hanno sicuramente cambiato le carte in tavola, al punto tale che la Reteacqua, seppur costituita, non è mai ufficialmente stata resa operativa. Non c'è mai stato da parte di nessun Comune il

conferimento delle reti, che era comunque uno dei punti fondamentali affinché l'attività di questa società potesse iniziare, ma soprattutto sono andati a modificarsi i quelli che sono i dettati della legge regionale che ci portano perciò in questo momento a pensare che la soluzione società unica provinciale relativa alle acque non sia in questo momento la soluzione più valida. Questo è il motivo perché si chiede al Consiglio Comunale di dare mandato al Sindaco, nel corso dell'assemblea del 15 dicembre, di aderire, votare favorevolmente rispetto alla proposta di liquidazione della società, tenendo sempre presente eventuali proposte integrative e migliorative che potessero essere rese note in quella sede.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Qualche Consigliere vuol chiedere la parola? Bene Signori, cedo la parola al Consigliere Gilardoni che l'ha chiesta: prego Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Io penso che qualche sottolineatura su questo punto vada fatta, se non altro perché nell'anno 2000, quando fu proposta la costituzione di questa società, il centro-sinistra votò contro e votò contro perché aveva intuito quelli che potevano essere i punti critici di questa società, punti critici che poi sono tutti venuti al pettine e che già allora erano in nuce. Pensiamo al discorso relativo all'ambito territoriale, dove sostanzialmente Saronno si trovava a far parte di un ambito territoriale che era vasto tanto quanto la provincia avendo connotazioni completamente diverse e storia di collaborazioni sul proprio territorio completamente diverse. Pensiamo anche che a quell'epoca si escludeva il fatto di creare ambiti territoriali con appartenenza di Comuni che erano sotto province diverse, questo andando completamente a snaturare quella che era la storia di Saronno e del suo territorio e quindi come capoluogo di un territorio abbastanza ampio. Sottolineiamo anche che tutto quello che era stato previsto in termini di vantaggi alla fine si è rivelato un non vantaggio, ma la qual cosa era già stata sottolineata da molti piccoli Comuni che avevano aderito alla convenzione iniziale ma che poi si erano trovati stritolati da una logica che alla fine non permetteva al Comune di poter definire i prezzi di vendita di questa risorsa e che quindi portava ad avere prezzi uniformati sia per Comuni di montagna sia per Comuni di pianura. Ma adesso, indipendentemente da quelle che potevano essere state le motivazioni che portarono a quell'epoca il centro-sinistra a votare contro, io penso che ci sia un'incongruenza di fondo, nel senso che è vero che la legge si è modificata ed è andata, oltretutto, nella direzione di agevolare il Comune di Saronno da questo punto di vista, perché ha reso ipotizzabili dei sub-ambiti

anche con Comuni extra-provinciali rispetto a quello che inizialmente era previsto, ma l'incongruenza di fondo è che sicuramente noi dovremo porci - anche perché nel 2007 se non ricordo male ci sarà la possibilità per società anche straniere di venire in Italia e quindi di gestire il comparto delle utilities - al di là dello scioglimento di Reteacqua, quale strategia adottare nei confronti della gestione dei servizi di valenza pubblica. Sicuramente non è la strada della cessione delle reti, che fanno parte del patrimonio di ogni Amministrazione Comunale, ma sicuramente è la strada delle sinergie della gestione quella che molto probabilmente bisognerà percorrere e in questo senso noi invitiamo comunque l'Amministrazione Comunale a procedere per andare a ritrovare - partendo da Saronno Servizi - delle potenzialità di sinergia all'interno di quello che è il concetto di gestione, lasciando perdere quello che è il concetto di proprietà, che produce e ha prodotto anche nel caso di Reteacqua dei campanilismi e delle rigidità che poi hanno portato, alla fine, alla richiesta di scioglimento della società. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Signori, non ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola, quindi pongo il punto all'OdG - "Società Reteacqua" - in votazione. Rendo noto per chi ci segue via radio si Radio Orizzonti che alle 21.35 è entrato a far parte delle seduta anche il Consigliere Colombo. Signori, votare per cortesia. Signori un attimo, attendiamo l'esito della votazione: bene Signori, al punto 5 all'OdG - "Società Reteacqua spa: proposta di scioglimento. Indirizzi operativi" - hanno votato a favore 26 Consiglieri su 26 presenti.

Ora Signori votiamo lo stesso punto per l'immediata eseguibilità: allora Signori, l'immediata eseguibilità del punto 5 - scioglimento della Reteacqua - è approvata con 26 voti favorevoli su 26.

Passiamo ora a trattare il punto 6 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 70 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Istituzione e disciplina Commissione Mista in materia di contributi ex l. 328/2000. Nomina dei componenti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, se nessuno deve dire nulla passiamo a votare per l'istituzione di questa Commissione: votare Signori, per cortesia... la volta scorsa questo punto è stato rinviauto ad oggi e quindi oggi io lo trovo all'OdG come "Istituzione e disciplina di Commissione Mista in materia di contributi ex l. 328/2000 - Nomina dei componenti". Non è che la volta scorsa... prego, la parola all'Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Mi spiace che non ci sia l'Assessore Raimondi, ma per una piccola emergenza: tornerà fra poco. Comunque la volta scorsa avevamo precisato che l'Amministrazione proponeva l'istituzione di una Commissione non Consiliare, ma Mista, e che di conseguenza fra i due Consiglieri di opposizione e i tre Consiglieri di maggioranza poteva anche essere prevista la presenza di un esperto. Proprio in relazione a questa novità era stato chiesto dal Consigliere Busnelli di rinviare la nomina dei componenti a stasera: il rinvio c'è stato, per cui stasera si tratta di andare a nominare i componenti. Due per la minoranza, tre per la maggioranza: uno dei quali, da entrambe le parti, può - e sottolineo può - essere anche un esperto non Consigliere Comunale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Consigliere Tettamanzi, lei aveva chiesto la parola: a lei la parola.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie. Volevo semplicemente dire che noi come centro-sinistra proponiamo due nominativi: il Consigliere Angelo Arnaboldi e il Consigliere Roberto Strada. Ecco, poi chiedevo se adesso nella

votazione ad ogni Consigliere è assegnato un voto oppure due voti, una preferenza o due preferenze.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Allora, la composizione è di 5 componenti, di cui 3 dovranno appartenere alla maggioranza - 2 Consiglieri Comunali e 1 anche non Consigliere Comunali - e 2 alla minoranza - di cui 1 Consigliere Comunale e 1 anche non Consigliere eventualmente - eletti mediante votazione a schede segrete indicanti un massimo di 2 preferenza per la maggioranza e di 1 preferenza per la minoranza. I componenti della Commissione dureranno in carica sino al 31 gennaio 2007. Il Presidente della Commissione è il Sindaco o un suo delegato. Il vice Presidente sarà eletto tra i componenti designati dalla minoranza.

Signori, vedo che chiede la parola il Consigliere Marzorati: prego Consigliere Marzorati, a lei la parola.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Grazie Presidente, per indicare i nomi che la maggioranza propone all'interno di questa Commissione: sono il Consigliere Lorenzo Azzi, il Consigliere Laura Manzella e proponiamo poi una persona esterna che è la signora Antonella Colmegna.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Chiede la parola il Consigliere Giannoni: a lei Giannoni la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Volevo dire che noi della Lega voteremo per un nostro candidato, che non è un Consigliere Comunale, ma è il signor Faggioli Elio, che è un nostro rappresentante. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Non essendoci altri Consiglieri prenotati per prendere la parola, rendo noto che il signor Sindaco non prende parte alla votazione. Quindi votiamo, Signori, per l'istituzione della Commissione: votiamo con il sistema elettronico di tipo parlamentare. Signori, prima dobbiamo votare l'istituzione, poi faremo due votazioni a scrutinio segreto: la maggioranza voterà i suoi candidati e la minoranza i suoi. Signori, votare per cortesia. Nel contempo rendo noto che il signor Sindaco vota per l'istituzione della Commissione e non

prenderà parte alla votazione successivamente, quella a scrutinio segreto. Signori, votare. Benissimo abbiamo votato tutti, perfetto. Signori, l'istituzione e disciplina della Commissione mista di cui al punto 6 del'OdG è stata approvata all'unanimità con 26 voti favorevoli.

Ora Signori, prima di passare alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei componenti della Commissione, chiedo di far parte della commissione per la votazione a scrutinio segreto il Consigliere Tettamanzi, il Consigliere Di Fulvio e il Consigliere Azzi: prego signori Consiglieri. Quindi i Consiglieri che ho appena chiamato - Tettamanzi, Azzi e Di Fulvio - gestiranno e controlleranno i voti che i signori Consiglieri faranno a scrutinio segreto. Signori, votare per cortesia: ripeto, la maggioranza ha a disposizione 2 voti mentre la minoranza ha disposizione 1 solo voto; possono essere eletti quali membri della Commissione Consiglieri Comunali e anche non Consiglieri Comunali, 1 per la maggioranza e 1 per la minoranza. Signori, votare.

Votazione a scrutinio segreto

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, do l'esito della votazione a scrutinio segreto.

Per la maggioranza sono stati eletti quali membri della Commissione di cui al punto 6 all'OdG i seguenti Consiglieri: Azzi, voti 10; Manzella, 10; Colmegna 10; Librandi, 1 voto; Mazzola, 1 voto. Di conseguenza per la maggioranza risultano eletti il Consigliere Azzi, il Consigliere Manzella e la signora Colmegna, con 10 voti.

Per la minoranza hanno riportato voti: Consigliere Arnaboldi, 4 voti; Consigliere Strada, 4 voti; signor Faggioli, 1 voto. Di conseguenza sono risultati eletti il Consigliere Arnaboldi, con 4 voti, e il Consigliere Strada, con 4 voti.

Signori, ora passiamo a votare l'immediata eseguibilità di questa Commissione. Signori, votiamo per cortesia. L'esito della votazione: hanno votato tutti e 26 i Consiglieri presenti. Signori, l'immediata eseguibilità del punto 6 all'OdG - "Istituzione e disciplina della Commissione Mista in materia di contributi ex l. 328/2000 - Nomina dei componenti" - è stata votata favorevolmente da 26 Consiglieri. Grazie Signori. Passiamo ora a trattare il punto successivo, il punto 7.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 71 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Verdi sull'area di via 1° maggio.

Il Presidente dà lettura dell'interpellanza nel testo allegato

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, lei qualcosa vuole dire ancora in merito a questa interpellanza? Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Niente, questa interpellanza è fatta proprio perchè prima che sostassero le giostre in questi giorni, le auto parcheggiate nell'area - e da quest'estate - parcheggiano oramai ovunque e di fatto abbiamo constatato che sbattono volentieri contro le piante recando danno al patrimonio, per cui chiediamo agli Assessorati competenti quanto tempo ancora quest'area debba rimanere a parcheggio, ma soprattutto chiediamo che venga fatto un intervento al fine di proteggere la zona alberata dal parcheggio delle auto. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. La parola all'Assessore Giacometti: prego Giacometti, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Dunque, penso che abbiamo fatto un controllo e abbiamo dovuto constatare che il Consigliere Strada aveva ragione sulle macchine che hanno invaso le piante. L'area era stata transennata da noi con una banda, ma è stata rotta dagli automobilisti per poter parcheggiare. Non è assolutamente vero che dove ci sono le piante ci sia una distesa di cemento: è pur vero che il terreno intorno alle piante ha molto sofferto. Si prevede, non appena finirà l'occupazione da parte delle giostre, di transennare l'area con una protezione più solida,

per evitare che le macchine vadano dentro in mezzo alle piante. Riteniamo però che per avere un controllo più efficace della zona sarebbe opportuno - questo è un mio parere - mettere un custode facendo pagare un ingresso, anche simbolico, in modo da poter chiudere la sera e riaprire al mattino, in quanto sta diventando anche alla sera un ritrovo di coppiette e di altre cose, perciò sarebbe opportuno trovare... per questo penso che provvederemo non appena... l'area è ancora chiusa attualmente, perché dobbiamo anche pulirla, poi provvederemo a transennare nei limiti del possibile quello che si può fare: non penso che potremo transennare con delle sbarre di cemento o delle transenne in ferro, perché è impossibile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Consigliere Strada, lei si ritiene soddisfatto? Cosa intende fare?

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Volevo anche sapere per quanto tempo quest'area debba subire il fatto di essere un parcheggio, Assessore: su questo si è dimenticato di rispondermi. Sul resto della sua risposta sono abbastanza soddisfatto, nel senso che mi fa piacere sentire che finalmente si possa intervenire al fine di evitare queste spiacevoli sorprese poi sul patrimonio arboreo. Sul discorso di mettere un custode credo che sia un cosa che va poi contro il fatto che l'area sia provvisoria: semmai bisognerebbe provvedere... come di fatto se ne fa senza quest'area in molti periodi dell'anno io credo che si possa iniziare a farne senza. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Assessore Giacometti, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Consigliere Strada, io non ho risposto sui tempi - diciamo - dell'utilizzo dell'area di 1° maggio perché non è un compito dell'Assessorato al Verde: è un compito dell'Urbanistica, perciò la risposta più giusta la può dare lui. Da parte mia quello che posso dire è che finchè c'è il parcheggio cercheremo di tenerlo possibilmente pulito e in ordine, nei limiti del possibile di quello che si può fare.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Cedo la parola all'Assessore Riva: prego Assessore Riva, a lei la parola.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore VERDE)

Grazie. I tempi - ho già avuto modo di dirlo nello scorso Consiglio Comunale e anche nei precedenti - per la completa realizzazione del parco di via 1° maggio sono quelli che ho illustrato. Fino a quando non riusciremo a terminare il parcheggio sotterraneo nelle aree dismesse e il parcheggio a Saronno Sud, saremo costretti ad usare uno spazio come tampone: non possiamo cacciare via la gente. Tutto qua.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Riva. Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

E' chiaro che su questo tema, Assessore Riva, non posso essere soddisfatto, in quanto credo che questi parcheggi rechi già sufficienti problemi alla città: è provvisorio, un anno, due anni, abbiamo protestato e abbiamo chiuso due occhi. Se lei dice queste cose vuol dire che il provvisorio rimane forse per dieci anni e questo diventa inaccettabile. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Passiamo ora a trattare il punto successivo all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 72 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Mozione urgente presentata dal gruppo Verdi in merito al ridisegno delle aiuole di piazza Libertà e la collocazione di tre pali alzabandiera.

Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, lei vuole aggiungere qualche cosa a questa mozione? Cedo la parola al Consigliere Strada: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Allora, questa mozione parte da un presupposto: a differenza di quanto sentito sulla stampa in questi giorni e a differenza di quanto anche qualche esponente della maggioranza - Assessore Giacometti compreso - mi ha raccontato, parte dal presupposto che non c'è motivo di ridisegnare le aiuole di piazza Libertà, per non so quale strana esigenza della città. Mi hanno detto che le aiuole fanno schifo, sono sporche, la fontana serve per i bagnetti degli extracomunitari e via dicendo. Ciò non corrisponde a quello che è scritto sulle motivazioni della determina, tant'è che la determina n. 1183 dice a chiare lettere che in talune ricorrenze è necessaria l'esposizione di bandiere: "la posizione più idonea per l'esposizione dei pali alzabandiera risulta essere nei pressi della fontana, pertanto appare opportuno ridisegnare le relative aiuole". Quindi credo che sia ben evidente dalle motivazioni della determina che non esistono motivi di riqualificazione: esiste il fatto che le aiuole vanno ricomposte per l'esigenza di collocare i pali. Rimane la pura e semplice scelta di spendere i soldi dei cittadini per un'iniziativa di cui non se ne vede l'estrema utilità, soprattutto considerato che per cinquant'anni ne abbiamo fatto tutti a meno di manifestazioni con l'esigenza di esporre bandiere o vessilli in piazza Libertà e che forse tra 3-4 anni si tornerà a considerare inutili delle ceremonie che già oggi non esistono e sono tutte da inventare. Inoltre, soprattutto, i pali già esistono proprio nei pressi del Comune, per cui in questo periodo di tagli e sacrifici che i cittadini si apprestano moltiplicare, sinceramente questi denari

mi sembrano spesi proprio inutilmente: un'opera del tutto superflua. Siamo proprio di fronte a un uso di sperpero di denaro pubblico in nome di una nuova esigenza per far esaltare cosa? Forse la propria immagine? Non lo so. Oltremodo sottolineo con amarezza che a livello nazionale i Partiti che stasera potrebbero votare contro questa mozione urgente sono proprio quei Partiti che con i loro rappresentanti in Parlamento hanno votato la devolution, che nei fatti è il primo passo verso lo sfaldamento dell'unità e della sovranità nazionale, che non è certo con un alzabandiera che si manifesta. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Chiede la parola il Consigliere Strano: prego, a lei Strano la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Grazie signor Presidente. Nel leggere il testo di questa mozione e nel sentire il Consigliere Strada e anche tutto quello che si è scritto in questi giorni sui giornali, mi assale una certa indignazione nel vedere come si cerca di far passare un messaggio che non corrisponde affatto alla realtà. Si è affermato che l'Amministrazione Comunale dovrà spendere circa 17mila € per l'installazione di tre pali alzabandiera, una cifra certamente esagerata se così fosse, e si trascura invece di dire che questa cifra serve soprattutto a ridisegnare una zona della piazza Libertà e a rifare una fontana in sostituzione dell'attuale, che fino ad oggi - checchè ne pensi il Consigliere Strada - è stata ad uso esclusivo degli extracomunitari, che l'hanno utilizzata per uso personale, per lavarci dentro i propri panni o usarla come vasca da bagno. Ci si indigna e si critica l'Amministrazione che in questo modo sperpera il denaro pubblico: a noi tutti di maggioranza, invece, ci appare, questo intervento, come un intervento atto a riqualificare una zona della piazza principale di Saronno, luogo d'incontro per la cittadinanza. Sì, è vero, si dovranno anche installare tre pali alzabandiera, ma il loro costo sarà di poche centinaia di euro. La maggioranza tutta - e in particolare Alleanza Nazionale - è orgogliosa che questo avvenga, che finalmente anche in una zona centrale come quella in piazza Libertà possa sventolare il tricolore. Fino a circa dieci anni fa eravamo in pochi a cantare l'inno nazionale e a sventolare il tricolore: oggi che si sta risvegliando in noi quel senso di patria che ultimamente si era assopito ben vengano queste iniziative e pertanto Alleanza Nazionale e la maggioranza tutta esprime parere contrario a questa mozione e ringrazia l'Amministrazione Comunale, che con un'iniziativa del genere intende portare in un luogo che è il centro della vita pulsante di Saronno quei simboli a cui tutti gli italiani hanno creduto e per i quali molti hanno dato la vita. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. La parola ora all'Assessore Giacometti: prego Giacometti, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Consigliere Strada, io non vengo con le polemiche che "io ho detto, io ho fatto", perché non facciamo cose di cortile: non capisco io cosa le ho detto a lei per la piazza e per la fontana. Comunque la riqualificazione delle aiuole in oggetto era prevista da tempo - checchè ne dica lei - dato che il mantenimento di tale area era diventato problematico per le seguenti ragioni - e la invito a contestarmi queste ragioni se può: la fontana era diventata una minidiscarica, con il conseguente blocco frequente dello scarico dell'acqua, che provocava frequenti allagamenti; la fontana veniva usata dai bambini per camminare sopra, con la conseguente rottura di alcuni marmi, e adesso dovremo smontare la fontana e probabilmente aggiustare questi marmi; o addirittura per fare il bucato alcune volte; inoltre con il sistema dei vialetti in essere era impossibile mantenere pulita la zona, anche se in presenza di diversi cestini, perché le macchine non potevano entrare. Si è pensato di riqualificare il tutto prendendo esempio dall'aiuola di fronte, eliminando tutti i corridoi, e formare un'unica area verde che distanzia la fontana da usi impropri; le panchine saranno posizionate intorno all'aiuola. Ritengo che questa mozione è fatta in modo da creare dei malintesi: i pali per le bandiere infatti costano € 2880 - e costano qualche cento euro in più del normale perché abbiamo preso i pali della Neri, che sono uguali a tutti i pali installati in tutto il corso Italia - e non 17mila € come indicato nella mozione e peraltro oggi anche sulla stampa locale. I pali sono stati ordinati alla ditta Neri, che ha installato anche tutti i pali della piazza e in corso Italia. A mio modesto parere - ma condiviso da tutta la Giunta - è la piazza principale della città in cui si svolgono tutte le manifestazioni ed è un segno importante per tutta la cittadinanza che vi sia anche la presenza di bandiere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Chiede la parola il Consigliere Genco: Genco, a lei la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Grazie signor Presidente. Nel pieno rispetto dei valori della nazione, della sua bandiera e delle associazioni che hanno dato la loro disponibilità di un'eventuale presenza a manifestazioni da tenere in piazza Libertà, credo che sia inopportuno visto che il

luogo per tali manifestazioni esiste già ed è adiacente al palazzo Comunale, visto anche la spesa di parecchie migliaia di euro, che possono essere destinati a cause altrettanto nobili. Ma detto questo, permettetemi un appunto ad alcuni Partiti che compongono questa maggioranza, che si dicono orgogliosi di questa iniziativa, mentre in sede nazionale hanno votato la devolution: mi riferisco ad Alleanza Nazionale e a Forza Italia. Hanno permesso che la Lega Nord - Lega Lombarda pel l'indipendenza della Padania coronasse il suo obiettivo, aiutandola a raggiungere il suo intento: oggi la devolution, domani - come dicono - l'indipendenza della Padania. Alla Lega comunque va il mio plauso per la loro tenacia, alla loro incrollabile fede, alla loro lungimiranza e alla loro politica dei piccoli passi: oggi l'uovo, domani la gallina; devolution oggi, indipendenza domani. Ma il mio plauso non va per il loro atteggiamento nei confronti del tricolore. Non posso dire altrettanto dei Partiti di ispirazione nazionale, che per amor di cadreghino son venuti meno alle promesse fatte ai loro elettori e cioè tenere a freno la Lega e le sue aspirazioni. Hanno inoltre stravolto buona parte della Costituzione Italiana, costata sacrificio e vite umane: ma il popolo italiano di fronte a queste scelte irrazionali rimetterà ogni cosa al suo posto con le prossime votazioni politiche e votando in massa al referendum per la difesa della Costituzione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Ha chiesto la parola il Consigliere Giannoni: prego Giannoni, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Grazie signor Presidente. E' giusto in parte quello che ha detto il Consigliere Genco, perché noi della Lega abbiamo chiesto la devolution non perché vogliamo disgregare l'Italia, ma perché vogliamo unirla l'Italia, perché è inconcepibile che al giorno d'oggi in alcune Regioni hanno l'IVA all'8% e noi qui al nord dobbiamo pagarla al 20%. Quindi noi chiedendo l'adeguamento di quelle situazioni che ci sono, quelle macroscopiche differenze, non credo che vogliamo... anzi, vorremmo unirla portandoli tutti all'IVA all'8%, per fare un esempio. Comunque quello che a noi della Lega ci rimane un po'... che non va è il fatto che qualche Assessore ha detto: se Saronno con questo gesto può dare un piccolo contributo a rafforzare il concetto di italianità, allora perché non farlo. Noi se vogliamo fare il concetto di italianità lo possiamo fare in tanti modi: possiamo pretendere l'italianità considerando i cittadini che fanno le mozioni col dovuto rispetto e la dovuta importanza. Ci son tanti altri modi, non con la bandiera: la bandiera può venire e noi non abbiamo niente in contrario, però la gente qui del nord è stata veseggiata e martoriata da quando c'è stata l'unità d'Italia. E' ora di

finirla: dobbiamo essere trattati tutti uguali. Poi andiamo a vedere in Sicilia, in Sardegna, nel Trentino Alto Adige, in Val d'Aosta: son tutte Regioni, tutti italiani, però con una piccola differenza; prendono le martellate quelli del nord, esclusi i belli delle Regioni autonome. Non so per quale motivo: se siamo tutti cittadini italiani ed essere fieri di stare sotto la bandiera dobbiamo essere tutti uguali. Non uguali sì, ma con una piccola differenza: che noi paghiamo, siamo munti come le mucche olandesi che fanno un mucchio di latte, ma di ritorno - e lo dice anche l'Assessore al Bilancio - lo Stato italiano a Saronno manda le dita negli occhi anziché ritornare una parte di quello che i cittadini han pagato come contributo. La questione della devolution, che alla sinistra non gli va giù, e mi fa un po' ridere, perché far risparmiare i soldi ai propri cittadini non credo che sia un cattivo esempio: vuol dire dare importanza e renderli consapevoli che il loro sforzo che fanno nel pagare i contributi, che hanno il riscontro nel ritorno di quanto hanno pagato per il benessere della propria città e anche un beneficio per la loro famiglia. Non è questione di disfare l'Italia: è una questione di equità e di portare giustizia per tutti i cittadini. Un appunto che vorrei fare è che i tre pennoni che sono sul piazzale del Municipio, che sono i più idonei per manifestare quando c'è da fare un riconoscimento alla patria, sono giusti, però c'è anche la legge che dice che la bandiera alla sera deve essere illuminata e quei tre pennoni lì non hanno il faro: spero che in piazza a Saronno, che spendono tutti quegli euro che abbiamo sentito parlare, metteranno finalmente anche lì i fari per poter la notte far rispettare la legge italiana, non quella della devolution. Inoltre vorrei fare un altro elogio a lì dove ci sono i tre pennoni del Comune, sul piazzale antistante il palazzo Comunale: cioè, quei tre pennoni lì son vicini a un monumento che ricorda quelli che han pagato con la propria vita per fare questa Repubblica, cioè quelli che son stati deportati nei campi di concentramento perché non volevano obbedire all'occupazione nazista e fascista nello stesso tempo, quindi bisogna stare un po' attenti di denigrare la Lega perchè ha voluto la devolution. La Lega non ha voluto scoprire l'uovo di Colombo: ha voluto solo aiutare i cittadini italiani ad essere tutti uguali e siccome ancora stasera in quest'aula è stato riscontrato che la Lega è quella che vuol sfasciare la Repubblica Italiana, mi spiace, ma la Lega vuole - lo ripeto ancora una volta - che tutti i cittadini...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Il suo tempo è scaduto Consigliere Giannoni: comunque finisca, prego.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

La lega vuole che tutti i cittadini italiani siano trattati allo stesso livello: avere tutti la stessa IVA, pagare le stesse tasse. Perché a un certo punto si riscontra che in certe Regioni italianeissime, come dicono tanti, ci sono tutti che lavorano in nero, non pagano tasse e vogliono i soldi dal governo centrale. La Lega a queste condizioni non ci sta: vuole che tutti siano uguali e vuole l'unità d'Italia, ma tutti allo stesso prezzo. Grazie signor Presidente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Ora passo la parola all'Assessore Giacometti.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Consigliere Giannoni, volevo solo confermarle che i pali saranno illuminati con delle luci dall'alto che illumineranno le bandiere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Ora cedo la parola al Consigliere Ubaldi: prego Ubaldi, parli.

SIG. GIUSEPPE UBOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Intervengo per sostenere la mozione dei Verdi e per esprimere il mio accordo con l'intervento di Roberto Strada in particolare, sia nel merito che nel metodo. Mi soffermerei sul metodo un attimo, perché non è stato abbastanza sottolineato che questa decisione è stata presa senza che passasse per il Consiglio Comunale: immagino che mi dirà che si trattava di una cosa di scarso momento, di scarsa rilevanza e quindi non era il caso che ci passasse. Secondo me non è così visto che il costo complessivo dell'operazione non è irrilevante e visto anche un altro aspetto, la natura oserei dire politica della decisione, perché a mio parere di tale cosa si tratta, visto che non si tratta semplicemente di installare queste antenne per l'alzabandiera, ma di stabilire una volta al mese un'iniziativa fissa che insomma, ai miei occhi appare di natura squisitamente nostalgica, richiama certi sabati di venerata memoria. Non è il caso qui di stare a fare discorsi sulla nazionalità e su chi è depositario maggiormente dello spirito, appunto, di italianità, perché su queste cose non la finiremmo più, quindi lascio ad ognuno le patenti che si vuole attribuire di maggiore italianità rispetto agli altri, ma mi sembra che sia una questione ormai frusta. Il problema è che anche a me non sembra

che ci fosse questa straordinaria esigenza di prendere un'iniziativa del genere. Per quanto riguarda appunto il metodo soprattutto insisterei: cioè, questa cosa avrebbe dovuto passare - mi sembra molto più correttamente - dal Consiglio Comunale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Ubaldi. Cedo la parola ora al Consigliere Strano: prego Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Grazie signor Presidente. Il mio intervento è solo per invitare il Consigliere Giannoni ad essere un attimino più preciso nelle sue affermazioni, perché a me non risulta che ci siano Regioni con IVA all'8%. Magari delle merci con l'IVA all'8%, ma su tutto il territorio nazionale: siccome queste affermazioni vengono dette pubblicamente e ci sono persone che ci ascoltano anche per radio non vorrei che poi si destassero o si inducessero questi ascoltatori ad arrivare a delle conclusioni falsate. Ripeto, a me non mi risulta che ci sono delle Regioni esclusivamente con l'IVA all'8%, quindi inviterei il Consigliere Giannoni, prima di fare delle affermazioni, di documentarsi ed eventualmente renderci poi dotti tutti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. Cedo ora la parola al Consigliere Leotta. Prima però voglio dire una cosa: si è assentato da quest'aula il Consigliere Librandi, alle ore 22.15, e nel contempo alle ore 22.30 è giunto il Consigliere Busnelli Umberto. Prego Consigliere Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sono anch'io d'accordo con la mozione presentata dal Consigliere Strada, però volevo forse dare un'altra motivazione del fatto che ritengo così, alquanto particolare, sia il metodo - che è stato già definito da altri Consiglieri - ma anche la scelta di portare nella piazza principale della città... di fare l'alzabandiera. Poso anche concordare: per esempio a me personalmente non è mai molto piaciuta la fontana; io avrei preferito una fontana in mezzo alla piazza, ma non entro nel merito di questa cosa. Sì, è vero che forse la fontana viene utilizzata anche dagli extracomunitari che alla sera si ritrovano in centro, ma viene utilizzata anche personalmente da tante famiglie, da tante mamme con i bambini, quindi mi permetto di dire che io durante il giorno l'ho vista utilizzare anche da tante famiglie. Dico che però la fontana non

mi è mai piaciuta in modo particolare, però da qui a vedere piazza Libertà come la piazza rappresentativa della nostra comunità, tanto che ogni mese associazioni, ma anche le istituzioni cittadine, facciano l'alzabandiera, personalmente mi fa un po' specie. Perché dico questa cosa? La bandiera senz'altro è il simbolo di una comunità, ma è anche il simbolo della cultura di questa comunità e allora io ritengo che la cultura di una comunità non si intravede semplicemente dai riti, perché l'alzabandiera per me è un rito: il rito può rappresentare qualsiasi tipo di comunità. Allora penso che invece la qualità di una comunità sia invece nella qualità della sua integrazione, nella capacità di accoglienza, nel rispetto delle regole, nella sua capacità di inclusione e di integrazione e quindi questo rito mi lascia alquanto perplessa, anche perché giustamente - qualcuno l'ha già detto - a cento metri di distanza c'è la piazza del Comune, c'è una referenza istituzionale ben forte in cui l'alzabandiera viene fatto rigorosamente. Allora è proprio l'eccedere forse in ritualità che mi lascia un pochino di stucco: la piazza avrebbe bisogno di ben altre rappresentazioni. Le rappresentazioni secondo me forti e culturali di una società sono quelle che danno spazio alla partecipazione e all'inclusione di tutti i cittadini, partendo dal rispetto delle regole, certo, per chi viene da una comunità esterna, ma per tutti. Quindi la ricchezza non è escludere qualcuno dalla piazza perché ce la sporca, ma capire come possiamo integrare per arricchire la nostra comunità. Per cui il rito fine a se stesso veramente non mi dice assolutamente niente. Ringrazio per l'attenzione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Cedo la parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Ricapitoliamo le cose, senza arrivare a parlare dei destini della patria, per la sistemazione di un lembo della piazza principale della nostra città. La fontana - credo che questo lo sappiano tutti - era in condizioni pietose da tempo: non rientro più nello spiegare il perché, lo sappiamo tutti. Ma non è solo la fontana, il problema non è la fontana: parte della pavimentazione circostante era ed è bisognosa di una radicale manutenzione; il verde è malmesso; tutti gli alberi quest'estate si sono anche rinsecchiti; le panchine in pietra, scelta un po' dubbia - panchine in pietra peraltro anche così chiara - sono tutte rovinate, piene di scritte, infatti mano a mano le altre son già state sostituite - quelle nuove, messe anche in corso Italia, non sono così. Sembra quindi che un intervento risanatore integrale di questa parte della piazza fosse necessario. Peraltro - come già ricordava l'Assessore Giacometti - proprio dalla parte opposta c'è

un'aiuola tenuta in maniera eccezionale, forse perché è tenuta a cura dei commercianti, che la guardano e se la curano e non mi si dica che non è ben tenuta: è un altro mondo rispetto alla parte di qua e siamo nella stessa piazza. Nell'occasione, una volta stabiliti i lavori da fare - e non sono pochi e non sono frutto dei capricci di nessuno - si è pensato anche di apporre i pennoni per le bandiere: per la bandiera italiana, per la bandiera dell'Unione europea e per la bandiera della nostra città. I pennoni che altro non sono che dei pali identici in tutto e per tutto ai bei pali - lampioni - che ci sono nella piazza, che come sapete sono belli, sono di stile, hanno una forma particolare e molto decorosa. Un modo non tanto per decorare la piazza o non soltanto per decorare la piazza: diciamo tutti la piazza perché quello è il luogo principale della nostra città; è il cuore della nostra città. Io sento raramente qualcuno dire "ci vediamo in piazza Libertà": "ci vediamo in piazza", perché è la piazza per antonomasia, almeno per chi a Saronno ha sempre vissuto. Si dice così: in dialetto si direbbe *andem in piazza* e quando si dice che si va in piazza si sa che si va là, non si va in altre piazze, eppure ne abbiamo tante nella nostra città. Quindi dicevo, non un modo solo decorativo della piazza con dei manufatti pregevoli, decorosi e anche belli - magari a qualcuno piaceranno in un altro modo, ma comunque qualcosa di decoroso - ma anche qualcosa di più e qui c'è il mio profondo dissenso rispetto a quello che ho sentito dalla parte alla mia sinistra, al di là delle questioni di merito: trovo veramente puerile che si venga a dire che questi argomenti devono essere portati in Consiglio Comunale; io non lo so, se adesso anche le determine dei dirigenti - non le fanno più né gli Assessori né il Sindaco, è la legge che lo dice - per 17mila € dovessero venire in Consiglio Comunale, va bene... ritorniamo al sistema che esisteva prima del 1990, quando il Consiglio Comunale decideva anche del cambio delle lampadine. Ma oggi non è così, per cui insomma... ma io dissento radicalmente dalle altre opinioni, quelle che scambiano come un atto inaudito il pensare di avere la bandiera italiana, la bandiera dell'Unione europea e anche la bandiera della nostra città in quello che è il cuore della città, come se non fosse un segno di cultura ma forse, se di cultura si tratta di una cultura... qualcuno ha usato l'aggettivo "nostalgico". Siamo in buona compagnia i non pochi che la pensano diversamente: io ricordo soltanto che il Presidente della Repubblica non più tardi del 4 novembre del 2005 - non di duemila anni fa - nel suo discorso alla nazione per ricordare il 4 novembre - cioè l'anniversario della vittoria, la festa delle Forze Armate e la festa dell'unità nazionale: forse bisogna ricordare qualcuno che cosa significa quella data, che ha in triplice significato - ha concluso dicendo che c'è bisogno di Italia nel mondo, ma c'è bisogno soprattutto di Italia per gli italiani. Io mi ritengo in perfetta e ottima compagnia quando penso a queste parole del Presidente della Repubblica: non oso ascriverlo al novero dei nostalgici, perché la sua storia indubbiamente lo esclude da quella categoria. Come ritengo di poter escludere dai nostalgici di qualsiasi altro colore sulle

bandiere coloro i quali ritengono che la bandiera italiana vada onorata: la bandiera italiana insieme a quella dell'Unione europea, della comunità più grande della quale oramai facciamo parte. Ma d'altra parte queste cose, che sembrano così curiose, che sembrano strane, che sembrano fuori dal mondo, succedono nel resto del nostro Paese in tantissimi altri luoghi senza che nessuno si sia mai messo in testa di pensare che si tratti di manifestazioni scioviniste o nostalgiche. Se noi andiamo a Milano - però Milano purtroppo ha un Sindaco di centro-destra, ma non l'ha inventata lui: risale al 1948 quest'usanza, quando allora il Sindaco era socialista - tutte le domeniche viene fatto l'alzabandiera nella piazza del Duomo, che è distante cento metro o duecento da piazza della Scala, dove c'è il Municipio, che è palazzo Marino, che peraltro è imbandierato. A Venezia, che ha un Sindaco non certamente di destra, l'alzabandiera viene fatto tutte le domeniche in una piazza dove questi pennoni esistono dai tempi della Serenissima Repubblica: i veneziani si vede che sbagliano. A Trieste - sto parlando delle città che ricordo di più, che ho visto forse anche più recentemente - in piazza Unità d'Italia ci sono dei pennoni che saranno alti 40 metri e l'alzabandiera viene fatto tutte le settimane. Non andiamo oltre: vogliamo andare più a sud? A Napoli in piazza del Plebiscito, con davanti la Chiesa di San Francesco da Paola e l'ex Palazzo Reale non ci sono i pennoni per le bandiere? No, non ci sono. E a Roma addirittura ci si disperdonò ogni mezzogiorno dal Gianicolo a far finta di sparare un colpo di cannone per ricordare il mezzogiorno e per alzare la bandiera. Siamo tutti matti in Italia, tutti matti. Il fatto che a Saronno si pensi di fare l'alzabandiera - guardate che non è l'alzabandiera della bandiera del Milan, dell'Inter o della Juventus: sto parlando della bandiera italiana - è una cosa nostalgica. O forse si riguarda la nostalgia di qualche altro colore? Delle bandiere rosse con la falce e il martello: quelle sì che venivano onorate tutti i santi giorni con gli Ussari nelle piazze di Mosca e magari ancora adesso in qualche altro luogo. Non mi risulta che a Cuna la bandiera di Cuba non venga onorata. E mi fermo qua. Allora, nel cuore della nostra comunità che una volta tanto si ricordi che abbiamo la bandiera e non si ricordi soltanto quando gioca la nazionale di pallone non mi sembra una cosa né nostalgica né frutto di un errore di metodo né frutto di un errore culturale: è un errore culturale pensare che siamo italiani Consigliere Leotta? E l'essere italiani vuol dire soltanto essere proni alle culture altrui e non ricordarsi che c'abbiamo anche la nostra? Che abbiamo la nostra lingua e che credo che insomma la nostra patria qualcosa al mondo abbia dato: non avrà dato magari tanto quanto altri, ma qualcosa ha dato. E allora vedere il tricolore è sbagliato? Vuol dire escludere altri? Ma se addirittura davanti alle Nazioni Unite ci sono le bandiere di tutti gli Stati che aderiscono alle Nazioni Unite, allora soltanto la bandiera italiana non va bene? E' solo questa che è nostalgica? E poi stiamo attenti a non confondere il sacro col profano e a non usare i numeri in maniera truffaldina: non è interpretazione, perché i numeri sono numeri e basta leggerle le determine. Non si

può andare a dichiarare ai giornali o anche in questa stessa mozione che si spendono 17mila354 € per tre pennoni: non è vero, non è assolutamente vero. La spesa complessiva di 17mila354 €, inclusa IVA - che mi pare su tutto sia il 20%: IVA che è di 2mila269 €... allora non è tutta al 20%, ce n'è un po' al 20% e un po' al 10% - è per la riqualificazione di tutta questa parte della piazza. I tre pennoni, che costano un po' di più delle tre aste d'acciaio che ci sono davanti al Municipio - quelle sono tre semplici Aste d'acciaio, questi invece sono fatti... insomma, sono degli oggetti diciamo un pochino più cari - costano 2mila880 €: se facciamo il conto, su 17mila354 i tre pennoni non arrivano a costare il 20%. E questo è un capriccio? Quando magari andiamo a spendere non dico quanti, quanti, quanti soldi per cose che magari non hanno lo stesso significato per tutta la città e per tutti quelli che si riconoscono nella bandiera italiana e nelle altre che peraltro condecoreranno la piazza? Quindi questa spesa comprende una pluralità di interventi, che vanno dalla sistemazione di parte dei marmi della fontana al cambiamento degli ugelli, perché l'acqua andava da tutte le parti, alla sistemazione delle parti meccaniche del getto della fontana, al rifacimento completo dell'area verde, il prato, i fiori, gli alberi, le demolizioni di parti che non servono, la revisione dell'illuminazione e dell'arredo urbano e tutte le opere di contorno: tra l'altro tutte opere che in gran parte verranno fatte direttamente dagli operai del Comune. Quindi come si vede la spesa è sicuramente proporzionale e proporzionata al luogo in cui viene fatta, ai materiali che verranno utilizzati e al tipo di piazza in cui vengono posizionati questi manufatti. Allora la notizia che è stata fatta diventare a bella posta una delle tante leggende metropolitane, cioè che costava 17mila € mettere tre bandiere per un capriccio del Sindaco, è destituita di ogni fondamento e i numeri stanno nella stessa determina che qualcuno ha preso come oggetto per partire per questa mozione e che evidentemente non è stato in grado di leggere. Non mi pare proprio - e concludo - che ci siano dubbi che la piazza Libertà sia il luogo saronnese per definizione e che proprio lì si svolgano le più importanti manifestazioni civili, religiose e anche militari. Ho sentito dire che in piazza non si fa mai niente: mah, a me pare di ricordare - per esempio - che il corteo del 25 aprile parte proprio da piazza Libertà, mi pare... o mi sbaglio? Il 25 aprile... e sto parlando di una festa che è particolarmente cara a chi fa queste mozioni o le appoggia. A me pare che ci siano tante altre occasioni nelle quali ci si raduna - come dicevo prima - in piazza: abbiamo avuto migliaia di persone, per esempio, due anni fa, persone di tutta l'Europa, quando c'è stata l'inaugurazione dei campionati Europei di Softball. Quante erano? Due o tremila persone. E non parliamo della sera del capodanno o chissà quante altre occasioni abbiamo: il 2 giugno normalmente lo si festeggia lì, salvo che non ci sia qualche altra incombenza. Negare che la piazza sia il luogo dove si svolgono le più importanti manifestazioni della nostra città mi sembra voler negare l'evidenza e quindi riqualificare un angolo che era veramente diventato brutto con una spesa che è sicuramente

confacente ai lavori che si devono fare - ripeto - non rappresenta, come ha dettato ai giornali con la generosità personale che mi ha sempre dimostrato in questi anni un Consigliere Comunale, il capriccio di questo Sindaco. Ma io dico di più: è un dovere che ha l'Amministrazione, che ha la responsabilità di mantenere in buono stato ed adeguato prestigio quella che è la parte più nota e più cara di tutta la città. Quanto all'alzabandiera così deprecato, io spero si potrà fare una domenica al mese, in collaborazione con le associazioni d'Arma, con le associazioni saronnesi, con le scuole. Ci sono delle nazioni al mondo - e non sono solo gli Stati Uniti d'America - dove le lezioni la mattina incominciano con l'alzabandiera e non sono soltanto gli Stati Uniti d'America, ma ci sono anche confinanti con la nostra Repubblica: non vado tanto lontano e non sto parlando della Repubblica di San Marino o del Principato del Liechtenstein, che peraltro non confina con la nostra Repubblica. Io resto dell'opinione - come ha ricordato il Presidente della Repubblica - che anche i simboli abbiano il loro senso e il senso che ha il tricolore, il senso che ha l'inno di Mameli, che finalmente ci si è ricordati di farlo diventare per legge l'inno nazionale, perché non era così... tra l'altro mi spiace di non averlo comunicato prima al Consiglio Comunale, ma è così: tra le tante strade che verranno realizzate prossimamente una sarà dedicata anche a Goffredo Mameli; spero che ciò non sia di dispiacere per chi non ama le manifestazioni in piazza. Non vengono rispolverati solo in qualche occasione, ma rimangono il segno dell'appartenenza della nostra comunità ad una comunità più grande, che è l'Italia, e ad una comunità ancora più grande, che è l'Europa. Noi non ci vergogniamo: se non ci vergogniamo di avere il simbolo - quanto meno una lettera - che indichi l'Italia sulle targhe delle macchine, mi domando perché dobbiamo avere dei dubbi e dobbiamo farci venire i mal di pancia e addirittura tirare in ballo qualcosa di nostalgico per l'alzabandiera e per la bandiera italiana nella piazza principale della città. E' come se dicesse a ognuno di togliere dal salotto di casa sia il divano sia il tavolo intorno al quale normalmente nelle grandi feste tutte le famiglie cercano di riunirsi. Si vede che qualcuno preferisce i bivacchi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Aceti: prego Aceti, a lei la parola.

SIG. LUCIANO ACETI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Buonasera. Devo ammettere che siamo abbondantemente oltre il tempo per un argomento di questo tipo a fronte di quello che dobbiamo discutere in Consiglio Comunale, però l'animosità con cui più volte il signor Sindaco ha richiamato il capriccio - dichiarazione

da me fatta nei giorni scorsi ai giornali locali - mi obbliga a rispondere. Il tema non era le bandiere: il tema era la necessità di spendere circa 30milioni-32milioni per una serie di opere che lo stesso Sindaco ha definito essere derivate da scarsa manutenzione. Ricordo che la fontana è stata realizzata nel '97 e questa Amministrazione è responsabile della manutenzione dell'area da almeno sei anni. Gli interventi che ha descritto essere i più importanti in termini finanziari sull'opera che state andando a fare sono interventi dovuti a scarsa manutenzione dell'area. Ora, vedere che per scarsa manutenzione si va a demolire dei pavimenti che hanno otto anni mi sembra assolutamente uno spreco e non mi si venga a dire che è per permettere la pulizia dei vialetti interni - come ha detto l'Assessore Giacometti - che mi sembra abbastanza ridicoli, perché esistono ancora gli spazzini ed esiste ancora la possibilità di pulire dei vialetti all'interno di una semplice croce modello giardino italiano ridotto in piccolo come era quello di piazza Libertà. Dopodiché la fontana può piacere o non piacere, ma a nessuno viene in mente di chiudere Fontana di Trevi perché qualcuno ci lava qualcosa, quindi mi sembra che le motivazioni siano assolutamente poco corrette. La cosa che però tengo a sottolineare è che l'importo... e preciso, la cosa mi ha fatto un po' specie: Gilli ha detto che noi spendiamo 15-16mila € però ci sono anche delle opere da fare da parte degli operai del Comune, quindi spendiamo di più, perché gli operai del Comune non sono gratis, ma vanno - in una corretta contabilità - inseriti nei costi. Allora, dicevo: mi fa specie spendere un importo di questa natura quando noi abbiamo appena visto l'altro giorno in Consiglio Comunale una delibera di variazione legata a un prelievo dal fondo di riserva ordinario di tante piccole spesine, mille euro, mille euro, 1500 €, di cui la prima - ve la ricordo - era "Spese varie per gli organi istituzionali", dal che si deduce - visto gli importi - che i capitoli di bilancio di questo tipo di iniziative erano sguarniti di importi, per aver la necessità di metterci mille euro. Erano sguarniti di importi, tant'è che quindici giorni dopo la delibera di Giunta andate a deliberare 1150 € per gli interventi del 4 novembre: voleva dire che senza il fondo di riserva non eravamo in grado di fare gli interventi del 4 novembre. Quindi - e concludo - 17mila, 16mila, 18 mila... cambia poco l'importo: non sono poca cifra a fronte di tre bandiere che potevano essere installate nello spazio verde con costi che erano relativi alle bandiere. Erano 3mila € e un po' di cemento per fare i plinti: abbiamo buttato via una quindicina di mila euro dei cittadini di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Aceti. Do ora la parola all'Assessore Renoldi: prego Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Una veloce spiegazione in merito alla delibera di cui il Consiglio Comunale ha preso atto. L'aggiornamento dei capitoli di cui parlava il Consigliere Aceti riguarda esclusivamente le spese economati, per cui il discorso "se non avevate mille euro non potevate fare il 4 novembre" non ci sta.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Vedo che chiede la parola il Consigliere Genco e il Consigliere Strada anche: rammento ai Consiglieri Genco e Strada che hanno già fatto un intervento e che pertanto possono intervenire solo per la dichiarazione di voto. A lei Genco la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Sì, molto brevemente. Nessun mal di pancia per il tricolore, signor Sindaco, anzi: io sono uno di quelli che mi commuovo e mi arrabbio quando magari in manifestazioni non vedo che viene su il tricolore sul pennone perché... dico manifestazioni sportive. Comunque, chiusa la parentesi: vorrei ricordare che la bandiera rossa quale simbolo di tutti i lavoratori...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Genco, lei deve fare la dichiarazione di voto: non è che può rifare un altro discorso, per cortesia.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Stavo dicendo: la bandiera rossa altro non è che un simbolo nato in America, dove un gruppo di lavoratori...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Genco, ma che c'entra questo con la dichiarazione di voto? Per piacere, adesso dopo gli Stati Uniti d'America dove andiamo, nella ex Unione Sovietica? Dov'è che andiamo? La dichiarazione di voto Genco, per piacere.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

...fucilati e il loro sangue macchiò quella bandiera bianca: da allora la bandiera rossa fu la bandiera di tutti i lavoratori; con

l'apporto della falce e martello c'è stata internazionalizzazione della storia. Quindi per quanto riguarda il mio voto chiaramente voterò a favore della mozione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Bene, la parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Genco, guardi, anch'io mi ritengo una persona che lavora, però se mi permette in quella bandiera lì non mi sono mai riconosciuto. Non credo che sia proprio obbligatoria per tutti, ecco. No, beh, ma ci credo alla storia, per carità del cielo, però... ma la sapevo questa cosa, però insomma le dico: mi va bene che...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Genco, per cortesia: parlare uno alla volta.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Credo ogni tanto di lavorare anch'io, ma insomma se devo scegliere le bandiere magari ne scelgo altre. Appunto, ma non credo che si possa dire che... di alcuni, di molti lavoratori: e poi ce ne sono molti altri che hanno degli altri simboli.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. La parola ora al Consigliere Strada: Strada, anche per lei è il secondo intervento.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Signor Presidente, come presentatore della mozione mi sembra giusto avere diritto a una replica e non alla dichiarazione di voto semplicemente, grazie. Allora, per prima cosa tengo a precisare che per fortuna io nella mozione che ho presentato non ho parlato né di nostalgie né di bandiere rosse e né di altro. Tengo a ribadire che sulla questione dei prezzi, che qui qualcuno ha messo in dubbio, non minimizziamo, perché la determina parla chiaro: comprensivo di IVA 17mila354,27 è la realtà; non me le sono inventate queste cifre. Vieppiù andiamo a sommare i costi - come diceva il Consigliere Aceti - di collocazione dei pali o

altri interventi che gli operai del Comune devono fare. Altra cosa, sulle motivazioni di questi lavori: allora, qui adesso sostenete che c'era esigenza di riqualificare, come diceva giustamente il Consigliere Aceti sempre, dopo anni in cui non è stato fatto nulla perché si è detto che nessuno ha mai pulito le aiuole, a differenza di quelle altre che sono poste sull'altro lato della piazza e qui ci sarebbe da farci dei pensieri forse di autocritica da parte di qualcuno. Altra cosa è che comunque io nella determina che ho in mano e che è l'atto pubblico su cui mi devo misurare quando faccio delle interpellanze o delle mozioni si dice chiaro e tondo: "Constatato che la posizione più adeguata per la collocazione dei pali alzabandiera risulta essere nei pressi della fontana e peraltro appare opportuno ridisegnare... (*...fine cassetta 1 lato B...*)..."

(...)

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

...la riqualificazione della piazza Libertà, o della piazza, come diceva prima il Sindaco, visto che tutti ci esprimiamo in questo modo: quando si fa cenno alla piazza si intende quella, anche perché è la piazza per eccellenza. Il dire che la piazza, quell'angolo di piazza, quel fazzoletto di piazza, necessitava di una riqualificazione probabilmente è vero: come ha ben ricordato il Consigliere Aceti, la piazza è stata consegnata ai cittadini nel 1997; siamo nel 2005, se lavori di manutenzione dovevano essere fatti in questi anni - anche se l'Assessore Giacometti dice che ci sono state e ci sono difficoltà di manutenzione - si poteva trovare il sistema comunque per manutenere anche quell'angolo di piazza. Nessuno è contrario, credo, all'alzabandiera in determinate circostanze, in occasione di alcune manifestazioni e credo che nessuno possa dire che non si senta orgoglioso di essere italiano e non abbia una qualche emozione quando il nostro vessillo si alza e non soltanto in occasione delle ceremonie e delle manifestazioni sportive. Allora perché non effettuare l'alzabandiera anche il 25 aprile, dove inizia o dove termina il corteo, in piazza Caduti Saronnesi? Perché non fare l'alzabandiera il 1° maggio, il 29 giugno, il 25 aprile - l'ho detto - il 2 giugno? Sono tutte manifestazioni, tutte ricorrenze e credo che nessuno si scandalizzerebbe, anche perché sono manifestazioni che già vengono celebrate, con tanto anche di fanfara magari, come avviene già di consuetudine. Probabilmente, dicevo prima nell'apertura del mio discorso, ci sono un po' di incomprensioni: si è messa insieme la riqualificazione della piazza, di quell'angolo, della fontana, e si è messo insieme l'alzabandiera, quindi i tre pennoni dell'alzabandiera. Evidentemente se si fosse fatta una riqualificazione spiegandone i motivi, spiegando anche il perché di un sacrificio economico di questa portata, si sarebbe potuto - secondo il mio parere - evitare di porre i pali dell'alzabandiera lì: li si poteva fare dall'altra parte, dove già ci sono le aree verdi; si potevano fare degli alzabandiera in

occasione di alcune ceremonie laddove adesso ci sono già i pali dell'alzabandiera, nella piazza del Municipio; mi pare anche qui nella piazza Caduti, vicino al viale del Santuario; mi pare che ci sia un alzabandiera anche nel Parco Salvo d'Acquisto e forse anche non so se c'è - non mi ricordo - nella piazza Caduti Saronnesi. Quindi nessuno è contro la bandiera italiana, nessuno è contrario all'alzabandiera in determinate circostanze: probabilmente non ci si è capiti sul fatto di mettere insieme la riqualificazione della piazza con gli alzabandiera. Io ho terminato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Do la parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Lasciatemi dire che nella determinazione firmata dall'arch. Stevenazzi le cifre sono ben specificate al punto 4: "...di dare atto che l'importo complessivo del progetto risulta essere così determinato: opere a verde, importo contratto € 11mila344,81 - IVA 20%, € 2mila268,96 - totale parziale, € 13mila613,77; pali alzabandiera, importo contratto € 2mila880 - IVA... - totale parziale... spese tecniche 2%, € 284,50; totale generale, € 17mila354". Era scritto chiaro. Io son convinto che se avessimo messo i pali - adesso li chiamo così, non li chiamo più pennoni, perché insomma sembra quasi una bestemmia - dall'altra parte della piazza avremmo avuto le stesse reazioni: avremmo avuto la stessa reazione, perchè è inutile adesso andare a dire che c'è il pennone per l'alzabandiera in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto; è vero, c'è e io ricordo che nel 1996 o '97 un Consigliere di opposizione allora dovette fare un'interpellanza perché il giorno del 4 novembre non si potè fare l'alzabandiera perché non c'era la corda; adesso almeno la corda c'è, ma ditemi voi se possiamo paragonare la piazza Cavalieri Vittorio Veneto, dove c'è il Monumento ai Caduti, alla piazza Libertà. Ditemi voi se la piazza della Repubblica, dove c'è il Municipio, con questi pennoni che sono altri sì e no poco più di tre metri e sono in mezzo ad un parcheggio... la fantasia che ha voluto mettere i pennoni e un ricordo di persone cadute in mezzo a un parcheggio è una fantasia che io non definisco: vi sembra quello il luogo? A me non pare decoroso. Io ricordo quando ci furono i caduti a Nassirya: era un giorno feriale, abbiamo voluto fare l'alzabandiera con i Carabinieri, eravamo lì con le macchine che ci giravano attorno. Ditemi voi se quello è un luogo decoroso: o togliamo un pezzo di piazza e da quel pezzo di piazza togliamo il posteggio o se no... io non sono convinto che oggi come oggi la piazza della Repubblica sia decorosa per quello che vuole ricordare, sia per le persone cadute sia per i pennoni messi lì in quel modo lì. In piazza, salvo quando arrivano i furgoni che portano le merci ad un noto

supermercato, di macchine non ce n'è: non corriamo il rischio di fare ceremonie magari anche molto sentite con le macchine che girano perché non vogliono pagare gli 80cent per un'ora di parcheggio e di là è vuoto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo ora la parola all'Assessore Giacometti: prego Giacometti, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Volevo ribadire un attimo al signor Aceti - che non lo vedo adesso - visto che è andato a fotografare i lavori e vorrei specificare: è vero, è stata fatta nel '97, abbiamo fatto molte manutenzioni tra la rotonda e la fontana. Purtroppo ci troviamo - se andate a vedere adesso, se va a rifar le foto - che avevamo fatto rifare tutto l'impianto di irrigazione, perché in sei anni è da buttare via, la fontana dovremo smontare i marmi perché qualcuno... non come dice il Consigliere Strada: non è che andavano a lavarsi le mani, ma ci correva sopra. Hanno spaccato i marmi: dovremo smontarla e aggiustarla e pertanto son manutenzioni che sono... se andate a vedere vedete che cosa si sta facendo. Allora io non voglio far le polemiche dicendo: son sei anni... le manutenzioni son sempre state fatte, ma se dopo sette anni dobbiamo ricambiare tutto, mi ricollego a quello che diceva il Sindaco sulla piazza della Libertà, che dovrà essere rimessa a posto. Ci stiamo trovando di fronte a delle cose... se guardate, l'impianto di irrigazione lo stiamo buttando via tutto e rifarlo tutto: dopo sei anni mi sembra... forse non era stato fatto molto bene, non lo so.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Do atto che il Consigliere Gilardoni alle 23.05 si è allontanato, ha lasciato la seduta. Signori, ora passiamo a votare quest'argomento, che figura al n. 8 dell'OdG e ribadisco che si tratta della "Mozione urgente presentata dal gruppo Verdi in merito al ridisegno delle aiuole di piazza Libertà e la collocazione di tre pali alzabandiera". Signori, votiamo con sistema elettronico di tipo parlamentare: prego, votare. Signori, se siete d'accordo ripetiamo la votazione... ripetiamo la votazione. Signori, votiamo. Abbiamo votato tutti. Allora Signori, l'argomento al punto 8 dell'OdG ha riportato i seguenti voti: hanno votato "no" 16 Consiglieri; hanno votato "sì" per l'approvazione della mozione 8 Consiglieri; nessun astenuto. Hanno votato "sì": Aceti, Genco, Giannoni, Leotta, Porro, Strada, Tettamanzi, Ubaldi. Signori, la mozione di cui al punto 8 dell'OdG è respinta.

Quindi ora passiamo a trattare, Signori, il punto 9 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 73 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Verdi riguardante la necessità di adottare un nuovo Regolamento per la Zona a Traffico Limitato.

Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, vuole aggiungere qualche cosa? Consigliere Strada, a lei la parola: prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Allora, questa mozione parte da un presupposto: il presupposto che attualmente nella Zona a Traffico Limitato siamo in una situazione di sofferenza e di traffico elevato, tant'è che non si capisce più se è veramente una Zona a Traffico Limitato. Esiste un Regolamento, che è quello che disciplina il rilascio dei pass e delle soste di residenti, operatori e via dicendo e credo che questo Regolamento non sia più attuale, perché nei fatti non disciplina più o comunque è arrivata l'esigenza di vedere di riuscire a ridurre quello che sono il flusso di autoveicoli nella Zona a Traffico Limitato, proprio perché la situazione è diventata di pericolo per i passanti, perché l'anno scorso nel bilancio abbiamo speso 50mila € per rimettere a posto la pavimentazione di tutto il centro, perché di fatto oggi nel centro i residenti e non hanno l'opportunità di attraversare da est a ovest e da sud a nord il centro e di fatto diventano non solo dei privilegiati, ma creano ancora ulteriore più traffico e perché non è più regolamentato il carico e scarico delle merci, per cui io chiedo all'Assessore di intervenire al fine di iniziare una politica di ridimensionamento di quello che è l'attraversamento, la circolazione e i mezzi nel centro storico e nella Zona a Traffico Limitato. Ho individuato che di fatto ci sono comunque - proprio per i motivi che dicevo prima - delle situazioni su cui si potrebbe intervenire, che sono determinati tipi di pass che secondo me oggi... è disciplinata tutta la questione con dei pass a pagamento: io sono perché invece ci indirizziamo di più a una tutela dei residenti e al parcheggio di essi all'interno della Zona a Traffico Limitato, a discapito di

chi oggi pagando può permettersi di entrare in centro e di parcheggiare dove vuole. Secondo me questo può essere un primo passo che inizia un attimino a razionalizzare e a migliorare quella che è la situazione oggi della ZTL. Poi tutte le ipotesi cammin facendo sono da vagliare, ma credo che se non decidiamo di partire dal presupposto di rivedere l'attuale Regolamento non riusciremo mai a far fronte a un problema che non è solo di controllo degli ingressi del centro, ma è proprio di vedere limitare quelli che sono gli automezzi che attualmente percorrono la Zona Traffico Limitato. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Bene, vedo che non ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola... ecco, vedo che la chiede il Consigliere Marzorati: Marzorati, a lei la parola prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Due brevissime considerazioni sulla mozione. Intanto mi sembra che il tema posto all'OdG sia un tema attuale e il fatto che ci sia un Regolamento mi sembra che questo sia già il presupposto importante per regolamentare una zona. Io sono un utente del centro per motivi che voi conoscete e non penso di riscontrare - anzi non riscontro - la situazione che viene descritta in questa mozione di continua confusione viabilistica. Ritengo che ci sia un Regolamento e il nostro Regolamento viene applicato dall'Assessorato secondo quelle che son le regole contenute in esso: eventualmente quello che possiam dire è che questo Regolamento venga controllato ulteriormente da quelli che sono gli attori del controllo sul territorio, quindi dalla Vigilanza Urbana. Per quanto mi riguarda e per quanto riguarda questa maggioranza riteniamo che non si debba procedere assolutamente a una rivisitazione di questo Regolamento: semmai - questo poi ce lo dirà anche l'Assessore - a un maggior controllo di chi entra o esce all'interno del centro storico. Ecco, noi riteniamo importante ed è stata una scelta di questa Amministrazione quella anche di riqualificare dal punto di vista, così, delle opere la Zona Traffico Limitato: non intendiamo certo non essere attenti a quelli che sono i degradi dovuti al traffico che passa nella Zona Traffico Limitato. Quindi penso che non abbiam bisogno di sentirci dire dai Verdi quelle che sono le cose che riteniamo essere prioritarie nel nostro programma e in quello che facciamo quotidianamente. Quindi io adesso lascerei magari la parola all'Assessore per una puntualizzazione rispetto al Regolamento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Giannoni: prego Giannoni, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Grazie signor Presidente. Qui adesso il Consigliere Strada ha presentato una mozione per poter vedere di sistemare la Zona a Traffico Limitato: è una buona cosa, perché ci sono la pavimentazione, il pericolo per i passanti, il parcheggio selvaggio, il carico e scarico delle merci, però si dimentica di una cosa vitale e non solo lui, ma anche quelli della maggioranza, che c'è qui sei o sette persone ad ascoltare e gli altri sono in giro a fischiare o a passeggiare. Insomma o siamo qui a fare le cose serie o c'è chi fa il *paiasc*: sia ben chiaro. Qui bisogna ricordarsi anche che è molto più importante interessarsi delle persone che vivono col traffico intenso dove il PM10 è ai massimi livelli e i vari scarichi di benzene e robe del genere sono all'ordine del giorno, però queste cose non le guardiamo: guardiamo il centro, dove ci sono i fiori, i bei vasi di fiori, dove i signori possono portar la macchina in centro e fare il parcheggio personale quando non potrebbero e roba del genere. Bisogna che o siamo degli amministratori - cioè non io, ma chi è proposto - seri o se no, se devono fare i piaceri agli amici degli amici, mi spiace ma io non ci sto. Di conseguenza come Lega io mi asterrò, non voterò questa mozione, perché non c'è la massima attenzione da parte della maggioranza e anche dei vari Assessori preposti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Ora cedo la parola all'Assessore Mitrano: prego Mitrano, parli.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore VIABILITA')

Grazie Presidente.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Ma Consigliere Giannoni, si può sapere cosa c'ha? Grazie, però cerchi di evitare perché potrebbe disturbare gli altri. Grazie... ma in quest'aula tanto silenzio come in questo momento non c'è mai stato, quindi lamentarsi di un po' di silenzio una volta che c'è mi sembra un po' eccessivo. Grazie.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore VIABILITA')

Io concordo con quanto detto dal Consigliere Marzorati: secondo me il Regolamento che è attualmente in vigore - ricordiamo che l'ultima modifica è stata fatta nel 2000 - va incontro alle varie esigenze proprio degli utenti della Zona a Traffico Limitato. Concordo con quanto diceva Marzorati in merito al controllo: anche dal mio punto di vista quello che può essere una carenza di oggi è che a volte non c'è un controllo così pressante. Di questo ho già avuto modo di parlare con l'Assessore di competenza, con l'Assessore Fragata, e si è arrivati alla decisione di iniziare a sperimentare un accesso alla Zona Traffico Limitato - e precisamente l'accesso da via Genova - con una nuova strumentazione, ossia la strumentazione quella dell'occhio elettronico, che già in altre realtà cittadine è presente. Son già stati attivati dei contatti con delle società: stiamo attendendo delle proposte e dei preventivi e successivamente verrà introdotta questa. Se, come riteniamo, questa soluzione darà i risultati sperati, molto probabilmente si riuscirà a estendere anche agli altri varchi della Zona Traffico Limitato, perché quello che succede oggi di fatto è che chi è in possesso di un pass ed è legittimato ad avere il pass secondo proprio il Regolamento che aveva votato all'epoca il Consiglio Comunale ha la possibilità di accedere da una parte e trasferirsi dall'altra parte della Zona a Traffico Limitato in maniera così, tra virgolette indisturbata. Introducendo l'occhio elettronico è chiaro che l'utente può accedere alla Zona a Traffico Limitato solo ed esclusivamente dall'occhio elettronico abilitato, per cui se a pieno regime dovessimo avere l'occhio elettronico in via Genova piuttosto che in via Cavour l'utente abilitato all'accesso al varco della ZTL in via Genova non può certo accedere anche da via Cavour, evitando in questo modo l'attraversamento che il Consigliere Strada ha rilevato e portato all'attenzione di questo consesso con la propria mozione. Ecco, secondo me è il passo primo da fare per andare a vedere di risolvere questa situazione: successivamente non è escluso che si possa andare a rivedere magari il Regolamento, però in un primo momento almeno io, l'Amministrazione e anche la maggioranza la vede in questa maniera. Il problema magari di oggi è quello proprio di non un così pressante controllo sugli utenti della Zona Traffico Limitato. Volevo anche dire al Consigliere Strada che già da un bel po' di mesi a questa parte l'Ufficio Traffico ha iniziato a fare un'ulteriore verifica sul rilascio dei pass temporanei: è già da diversi mesi, da prima dell'estate, che viene fatto questo. Ricordo poi che anche i pass... le due tipologie principali di pass: i pass di solo accesso che hanno una durata triennale e vengono rilasciati solamente a chi è titolato ad entrare nella Zona Traffico Limitato per parcheggiare la macchina in un garage, in una proprietà, in un cortile, hanno una durata triennale; gli altri pass - "P" e "P-Disco" - invece hanno una durata annuale e di conseguenza di anno in anno vengono verificati da parte degli Uffici i requisiti per poter mantenere questo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Mitrano. Ha chiesto adesso la parola il Consigliere Colombo: prego, a lei la parola Colombo.

SIG. GIANLUCA COLOMBO (Consigliere FORZA ITALIA)

Il Consigliere Giannoni ha richiamato l'ordine di Forza Italia: ho dato un'occhiata all'art. 12, non ho trovato sinceramente un punto nel quale venga richiamata la necessità di essere al proprio posto; l'importante è non disturbare. Invece leggo al punto 6 che nella discussione i Consiglieri si devono mantenere strettamente nell'ambito dell'argomento in oggetto e non è loro consentito di fare riferimento alcuno alla vita privata e alle qualità personali. Tradotto: *paiasc* vuol dire pagliacci; questa mi sembra una qualità personale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Colombo. Cedo ora la parola al Consigliere Porro che l'ha chiesta: prego Porro, parli.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Prendo spunto da quello che ha detto adesso in questo momento il Consigliere Colombo: credo che comunque per rispetto di chi parla tutti gli altri Consiglieri, Assessori e Sindaco compresi, dovrebbero essere sempre ai loro posti, ma evidentemente così non è. L'Assessore Mitrano ha già in parte risposto ai quesiti che sono inseriti in questa mozione: lo stesso ha fatto il Consigliere Marzorati. Evidentemente bisognerebbe chiarirsi anche in questi anni quante sanzioni, quante contravvenzioni sono state elevate nella ZTL, perché seppur esistono dei dissuasori, dei pilomat che non consentono l'acceso, sappiamo che in alcune zone - lo diceva prima l'Assessore Mitrano - non ci sono, in alcune ore c'è il far west, entra chiunque, per cui se dovessimo lasciare il Consiglio Comunale e andare adesso nella Zona a Traffico Limitato evidentemente troveremmo persone che non hanno il pass e che sono riuscite ad entrare ugualmente nella ZTL. Per cui credo che quello che il Consigliere Strada nel presentare questa mozione voleva far emergere era proprio questo, il far sì che all'interno della ZTL ci sia un maggior controllo da una parte, ci sia effettivamente l'accesso solo per chi è in possesso del pass e che magari ha pure pagato il pass per averlo e far sì che poi non ci siano i danni alla pavimentazione. Ricordo peraltro che non è vero che i danni esistono solo nella Zona a Traffico Limitato realizzata in passato perché magari di scarso pregio: se ci guardiamo intorno, danni ci sono alla pavimentazione anche nelle zone realizzate recentemente; evidentemente l'usura è

tal per cui i danni ci sono a prescindere dal materiale; poi se il materiale è di pregio dura di più, può usurarsi meno, ma se noi andiamo nel breve tratto di pavimentazione in porfido - credo che sia porfido - affianco della Chiesa di San Francesco, dove c'è la curva venendo da via Carcano, ci accorgeremmo che anche lì ci sono dei danni alla pavimentazione e questo mi risulta che sia stato realizzato soltanto un paio d'anni fa, quando è stata realizzata la nuova rotonda. Quando piove, se voi guardate, ci sono degli avvallamenti, ci sono dei pozzangheroni che non finiscono più, quindi è ora di finirla di dire che chi l'ha fatto prima ha lavorato male: l'usura c'è sia col vecchio che col nuovo. Quindi io accolgo le perplessità e i quesiti e - come dire - i desiderata del Consigliere Strada e spero che quanto il Consigliere Marzorati e l'Assessore Mitrano adesso hanno appena affermato si traduca poi in realtà, in particolare sui maggiori controlli e, se possibile, sulla revisione del Regolamento. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Cedo la parola al Consigliere Leotta che l'ha chiesta: prego Consigliere Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Io sono favorevole alla mozione presentata da Roberto Strada per il semplice motivo che facendo parte di una Commissione Ambiente - e su questo poi ritorneremo forse nell'ultima mozione - che a suo tempo, e parlo del mese di maggio, aveva portato come proposta del centro-sinistra questo punto, ne era già convinta sei mesi fa ed è alquanto dispiaciuta dal fatto che poi la Commissione Ambiente non abbia più voluto seguire o sentire la proposte che in modo concreto e costruttivo le minoranze hanno portato all'interno della Commissione. Ribadisco questa cosa: io ritengo che il non aver attuato e non averlo ancora fatto - al di là di quello che dice il Consigliere Mazzola... non Mazzola, Marzorati, che fa parte della maggioranza - l'obiettivo quindi di dare a questa città più vivibilità anche utilizzando determinati strumenti... io invece ritengo che sia una scelta politica il non voler attuare determinate cose. E perché lo dico? Perché mentre sul piano delle multe questa Amministrazione nell'arco dei due anni - è chiaro che le multe non riguardano soltanto la Zona Traffico Limitato, riguardano tutta la città - ha portato a casa, quindi sulla repressione, tantissimi soldi, fatto cassa, quindi dimostra che quando vuole controllare... non che io non sia favorevole: chi non rispetta le regole va controllato, ma su alcuni spazi, alcuni ambiti, poi si lascia una mano un pochino più larga. (...) ...semplicemente quando fa comodo: vanno utilizzati sempre e vanno utilizzati visto che da mesi di questi temi si parla, visto che da mesi e da anni nella nostra città ci sono forti problemi di vivibilità da caos e da inquinamento, per cui anche il ridurre e

rivisitare senza tanti costi, senza sprechi, senza parlare di grandi opere, dar mano e attuare determinati piani può sensibilmente cominciare a migliorare la qualità della vita della nostra città. Allora io ribadisco che qui c'è una scelta chiara di questa Amministrazione che non intende... o che magari intende favorire alcune categorie all'interno della città, perché andate a vedere di sera... io abito in centro: non è vero, ci sono codici di pilomat che sono in mano a persone che non sono residenti e che tranquillamente di sera entrano, ma come li conosco io li conosce benissimo qualsiasi Consigliere di questa maggioranza che è qui seduto. Quindi per piacere: cominciamo a fare delle scelte concrete partendo da quello che è possibile fare da subito. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Strada: Strada, per lei è il secondo intervento. Prego, parli.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, grazie Presidente. Niente, mi dispiace sentire certe cose, anche perché sinceramente la mozione non aveva delle grosse velleità di fare rivoluzioni nel Regolamento del centro: voleva solo cogliere l'occasione perché personalmente avevo individuato dei punti di debolezza di questo Regolamento e soprattutto, guardando la situazione attuale, mi sembrava il caso che come Comune si intervenisse per riuscire a cambiare determinate cose che non vanno, che non sono molto per il momento. Voglio dire, io non sono per i cambiamenti radicali e credo che tutti i cambiamenti sul settore delicato che è quello del traffico vadano fatti ponderatamente e gradualmente per riuscire a portare a casa dei risultati, perché non mi interessa fare battaglie di bandiere in questo senso ma voglio portare a casa poi una concretezza sulla diminuzione del traffico o interventi di miglioramento. Per cui vedeveo, per esempio, che nel Regolamento attuale non è specificato nulla sui parcheggi dei residenti o di tutti quelli che ne hanno diritto, per cui si verifica, per esempio, che piazza della Riconoscenza è uno schifo, lo vediamo tutti: insomma, le macchine parcheggiano ovunque, i negozianti dalla parte del lato destro della piazza non sono di certo contenti, è una giungla. Credo che nella Zona a Traffico Limitato bisogna delineare con precisione quali sono le aree dove si può parcheggiare e se nel Regolamento non è indicato con chiarezza creiamo poi queste situazioni di confusione. Per cui io vedeveo un cambiamento di questo Regolamento in questa direzione. Secondo punto, il carico e scarico: il Regolamento lo dice proprio, sono previsti intervalli orari di apertura delle barriere mobili. Questo poi non avviene e nei fatti se non è regolamentato con chiarezza succede - come succede oggi - che il carico e scarico avviene a tutte le ore del giorno, per cui

credo che mettere nel Regolamento una delimitazione d'orario chiara aiuta gli operatori commerciali e aiuta di fatto chi usufruisce del centro. Il terzo punto, i pass del tipo "P-Disco": sinceramente, vista la situazione di traffico che si viene a creare, io credo che questi pass - poi chiaro che non spetta a me definire, ma è una valutazione che pongo se si vuole cambiare qualcosa nel Regolamento - si potrebbero anche probabilmente eliminare. Perché? Perché chi vuole entrare nel pass a ore potrebbe benissimo o chiedere un pass temporaneo ai Vigili - se proprio ne ha un'esigenza - oppure è già di quelle categorie autorizzate - mi viene in mente portatori d'handicap, accompagnatori e via dicendo - per cui è un pass che di fatto secondo me non ha più ragione di esistere o comunque nella situazione attuale...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, per cortesia veda di concludere che il suo tempo è scaduto.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

...di fatto diventa un appesantimento del traffico nella Zona Traffico Limitato. Per cui io vedeva innanzitutto questi primi tre interventi: è chiaro che non posso proporli in altro modo, per cui chiedevo che il Regolamento venisse un po' ritoccato, perché così poi magari tra un anno facciamo una verifica di quello che è stato e possiamo vedere se va bene, va migliorato o vanno portate altre risoluzioni. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Ha chiesto la parola l'Assessore Mitrano: cedo la parola all'Assessore Mitrano. Prego Mitrano, a lei la parola.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore VIABILITA')

Sì, alcune precisazioni. In merito all'intervento del Consigliere Porro, in cui si dice che in alcune ore vengono appunto abbassate le barriere, i pilomat: ecco, riteniamo che col posizionamento dell'occhio elettronico - quindi con l'abbassamento dei pilomat possa entrare anche chi non è titolare di un pass - questo problema non dovrebbe esserci più perché l'occhio elettronico funziona 24 ore su 24, quindi a quel punto anche se non c'è materialmente la barriera che impedisce fisicamente l'ingresso viene rilevata la targa e se non combacia con il database depositato automaticamente viene sanzionato. Questo è uno degli

atout dell'occhio elettronico. Mentre per quanto riguarda il discorso che faceva il Consigliere Strada in merito agli orari di carico e scarico, gli orari di scarico sono disciplinati: gli orari di carico e scarico non rientrano nel Regolamento, così come non rientrano nel Regolamento i posizionamenti degli stalli di sosta. Gli orari di carico e scarico derivano da un'ordinanza sindacale fatta anni fa, tanto è vero che basta verificare all'ingresso delle Zone a Traffico Limitato, nei cartelli, e lì si vedono gli orari consentiti del carico e scarico: ci sono delle zone che il carico e scarico comincia dalle 6.30 di mattina e finisce - mi pare - alle 12.30 o alle 13.30; altre zone alle 7, perché mi ricordo all'epoca - e si parla appunto negli anni... i primi abbozzi di questo c'era ancora un'altra Amministrazione - avevano parlato anche con i commercianti per verificare appunto le necessità; ci sono delle attività commerciali che hanno necessità di essere approvvigionate negli orari di primissima mattina ed ecco perché in alcune zone è consentito. E' chiaro che poi se abbiamo dei varchi dove non sono presenziati, qualcuno si intrufola lo stesso e fa carico e scarico negli orari non consentiti. E' chiaro che riteniamo che con il posizionamento di queste nuove apparecchiature anche il discorso del carico e scarico venga ridimensionato e riportato negli orari previsti dall'ordinanza, così come è disciplinato dai cartelli posizionati all'ingresso della Zona a Traffico Limitato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Mitrano. Non essendoci altre prenotazioni dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare questa mozione per la sua approvazione oppure per il suo respingimento. Prego Signori, votare col sistema elettronico di tipo parlamentare. Attendiamo l'esito della stampa. Signori, la mozione di cui al punto 9 dell'OdG - "Mozione presentata dal gruppo Verdi riguardante la necessità di adottare un nuovo Regolamento per la Zona a Traffico Limitato" - ha riportato la seguente votazione: hanno votato "no" 17 Consiglieri, hanno votato "sì" 7 Consiglieri, 1 astensione (il Consigliere Giannoni). Signori, grazie. Passiamo ora ad esaminare il successivo punto all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 74 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Alleanza Nazionale per l'indicazione in lire dei prezzi di vendita di tutte le merci esposte al pubblico.

Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strano, lei vuole aggiungere qualche cosa?

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

No, grazie signor Presidente: mi sembra abbastanza completa ed esaustiva, quindi per adesso non ho nient'altro da aggiungere. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. Non vedo richieste di presa di parola, quindi se non ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire in merito passiamo a votare... vedo che ha chiesto la parola il Consigliere Strada: prego Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Allora, sono ormai passati anni dal passaggio lira-euro e questa mozione mi sembra per lo meno grottesca: non è affiancando le lire all'euro che si provvede a calmierare i prezzi. Oramai non vedo che genere di benefici psicologici arreca l'indicazione delle vecchie lire a chi non arriva più a fine mese con la sua pensione o il suo stipendio. La favola che tende a scaricare sulle responsabilità della moneta unica l'aumento dei prezzi ha padri nobili moto altolocati: ricordo la storiella della mamma di Berlusconi al mercato - che ha dato indirettamente degli sprovveduti a tutti gli italiani - o la traballante richiesta di qualcun altro della maggioranza di governo di stampare banconote da 1 € come se - come sostiene la mozione - si riducesse il tutto a un impatto psicologico negativo del cittadino, che preso dal

panico si confonde e si dimentica che il paio di scarpe che prima costavano 100mila lire oggi costano 100 €. Il problema è il potere d'acquisto che pensioni e salari hanno perso: il problema è che l'unica cosa che ha avuto il corretto passaggio lira-euro è la busta paga e tutti gli altri - chi più chi meno - ne hanno approfittato. Al posto di questa mozione, perché non proporre allora un osservatorio comunale sui prezzi? Sarebbe più gradito dai consumatori, permetterebbe di segnalare subito aumenti ingiustificati e perché no, aiuterebbe i consumatori smascherando chi fa il furbo. Fare demagogia a buon prezzo è inutile secondo me e non serve a venire incontro alle reali esigenze dei cittadini, consumatori gioco forza. Per cui noi Verdi invitiamo tutte le forze politiche a impegnarsi affinché anche a Saronno venga organizzato un osservatorio comunale sui prezzi. A questa mozione chiaramente voteremo contro.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Strano, l'ultimo capoverso - "invita la Giunta Comunale ad adottare comunque tale iniziativa sul proprio territorio affinché l'obbligo di indicare anche in lire il prezzo di vendita possa essere applicato per tutte le merci comunque esposte al pubblico" - è una cosa che l'Amministrazione non può accogliere perché non è nei poteri dell'Amministrazione imporre ai commercianti di indicare i prezzi in lire: la moneta ufficiale dello Stato in questo momento è l'euro. Il Sindaco non può fare un'ordinanza per dire: mettete anche l'indicazione di una moneta che non esiste più. Per cui se lo fa la Regione con una legge regionale è un conto, ma io non ho strumenti amministrativi per poterlo fare, per cui io le chiedo di espungere quest'ultimo periodo perché comunque non potrebbe avere effetto: io non avrei mezzi per poterlo far applicare. Non ci sarebbe nemmeno la sanzione oltretutto: potrei invitare, ma l'invito insomma...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Strano: prego Strano, a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Accolgo il suggerimento del signor Sindaco, quindi depenniamo le ultime due righe della mozione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, il che vuol dire che la mozione si ferma prima della parola "Invita la Giunta ad adottare comunque tale iniziativa sul proprio territorio...": quindi si ferma alla parola "...agli acquisti natalizi". D'accordo? Ha chiesto la parola il Consigliere Ubaldi: prego Ubaldi, a lei la parola.

SIG. GIUSEPPE UBOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Mi tocca ancora una volta sottoscrivere quello che ha detto il Consigliere Strada: evidentemente stasera mi aggrego al gruppo dei Verdi. D'altra parte non si può da parte mia non aderire a quello che ha detto, perché sinceramente mi sembra che sia una proposta che non porta di un passo avanti rispetto al problema reale dei prezzi. In ogni caso si dice sempre che la sinistra sottovaluta il popolo italiano, lo guarda dall'alto in basso: a me sembra che in questo caso siete voi a farlo. Insomma possibile che la gente non sia in grado di percepire quelle che sono le tendenze dei prezzi? Mi sembra veramente francamente poco credibile, quindi ribadisco la posizione che è stata espressa prima e non porto via altro tempo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Ubaldi. Non vedo altri Consiglieri che hanno prenotato per parlare, quindi Signori passiamo a votare questa mozione. Votiamo sempre col sistema elettronico di tipo parlamentare. La mozione viene votata così come è stata modificata dall'intervento del Consigliere Strano: prego, votare. Abbiamo votato tutti: un attimo per la stampa dell'esito della votazione. La votazione ha dato il seguente esito: hanno votato a favore per l'approvazione della mozione 19 Consiglieri; hanno votato per il respingimento della mozione 6 Consiglieri. Hanno votato contro: Genco, Giannoni, Porro, Strada, Tettamanzi e Ubaldi. Signori, grazie.

Sono le 23.56, se si è d'accordo facciamo un altro punto: facciamo il punto 11 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 75 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Verdi per l'adozione di un Regolamento riguardo la presenza e la cura degli animali sul territorio comunale.

Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada, lei vuole aggiungere qualcosa a quanto detto nella mozione?

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, grazie signor Presidente. Allora, la presentazione di questa mozione - richiestami espressamente dall'ENPA e da molti altri singoli cittadini - deriva dall'esigenza di raccogliere finalmente nell'ambito dei principi ed indirizzi fissati dalle leggi nazionali e dalle leggi regionali un Regolamento che metta in ordine e disciplini, promuovendola, la cura e la presenza degli animali sul territorio comunale, riconoscendo a tutti gli animali il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche e fisiologiche. Adottare un Regolamento per la cura e la presenza degli animali può sembrare banale, ma non lo è: promuovere il rispetto degli animali e il principio di corretta convivenza tra uomo e animali è di fondamentale importanza per una società evoluta. Il Comune ha, in alcuni casi, emesso ordinanze - tipo l'obbligo di raccolta escrementi - oppure ci sono già leggi che disciplinano il randagismo, il maltrattamento e via dicendo: il Regolamento permette di raccogliere in un unico documento di facile lettura che aiuta i cittadini e disciplina con ordine tutte le casistiche, oltre il fatto che implica anche un'attenzione particolare dell'Ente alle problematiche grazie all'istituzione - non secondaria - di un apposito sportello di riferimento per tutti i cittadini che hanno segnalazioni o problemi nei riguardi della tematica. La mozione presentata invita Sindaco e Giunta ad adottare un Regolamento comunale e ad organizzare uno sportello delegato a seguire la problematica. Noi - grazie anche all'ENPA, che si è fatta carico di suggerirci un Regolamento che si potrebbe adottare e che è già stato adottato da altri Comuni - possiamo dare un contributo dando

all'Assessore di competenza questo Regolamento. Mi rendo conto che magari a livello di tempistica dire "fine anno" può essere un po' troppo accelerato, per cui credo che si possa anche convenire a fare slittare questo termine di uno o due mesi e non ci sarebbero problemi a riguardo insomma. Per cui spero che questa mozione venga votata all'unanimità, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Cedo la parola all'Assessore Giacometti: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Io su questa cosa mi sono cercato di documentare: purtroppo non ci sono molte cose. Aspettavo anche la visita di Legambiente: purtroppo han preso un appuntamento e poi non si è visto nessuno. Io sono andato... partendo dalla dichiarazione dell'UNESCO dell'ottobre del 1978, lo Stato emesso una legge il 14 agosto del '91, n. 281, legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. Dieci anni dopo, con una circolare del Ministero della Sanità, il 14 maggio 2001 ha trattato sull'argomento. Poi vi è un decreto dei principi generali del 21 dicembre 2001 che fa riferimento a una legge dell'8 febbraio 1954. Premesso che la Regione Lombardia non ha ancora emesso nessun Regolamento in merito e che i Comuni devono provvedere solo al ricovero e al risanamento dei canili comunali esistenti avvalendosi dei contributi della Regione e dei servizi di collaborazione dell'ASL locale, non si può non condividere l'idea di proteggere gli animali, di salvaguardarli dall'uomo: serve allora un ulteriore atto normativo comunale a ribadire i principi e i concetti già presenti nella legge vigente e che appartengono anche al normale vivere civile e buon senso? Pertanto si ritiene di attendere le disposizioni del Regolamento della Regione Lombardia.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Non vedo Consiglieri prenotati... sì, c'è il Consigliere Strada che vuol dire ancora qualcosa: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Quello che ha detto l'Assessore sinceramente rilascia alquanto perplesso, anche perché ci sono fior di Comuni in Lombardia che hanno adottato dei Regolamenti al riguardo senza aspettare chissà quale normativa o chissà quale ulteriore legge: Milano o Monza

sono, per esempio, due di questi Comuni. Per cui Assessore, io come ho detto prima posso fornirle una copia, un fac-simile di un Regolamento: poi non voglio interferire in quelle che sono le sue scelte, però credo che una mozione del genere insomma, non possa vedere freni strani o perplessità. Credo che sia un passo avanti di tutta la collettività verso questo problema, che può sembrare marginale ma invece è un grosso problema insomma ed è importante per la civiltà e per una questione di convivenza civile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. La parola all'Assessore Giacometti: prego Assessore.

SIG. SERGIO GIACOMETTI (Assessore AMBIENTE)

Strada, io non ho detto che non è una cosa che mi ha interessato: ho detto solamente che attualmente io sono andato a prendere le leggi, in quanto nessuna delle sue associazioni - sia ENPA, antivivisezionisti... - hanno portato un qualche cosa per poter vedere questo Regolamento. Io sono andato a cercare e ho solo un Regolamento del Comune di Firenze: altri non ne ho. Se lei ha qualcosa da portarmi me lo porta: va bene, me lo porti allora. Perché io ho aspettato alle 16 del pomeriggio che venivano e non è venuto nessuno: se lei ha... ci documentiamo e sicuramente nessuno... mi sembra che i diritti degli animali devono essere tutelati, però attualmente... (*...fine cassetta 2 lato A...*) ...tutta l'Italia ce l'ha, mentre secondo il mio parere io ho solo quello di Firenze - che è stato firmato - con delle cose che andrei anche a discutere, perché che i pesci non possono stare in un vaso rotondo mi sembra un po' una cosa da approvare abbastanza difficile da digerire. Comunque si discuterà poi voto per voto, però son d'accordo che va fatto: però attualmente io rispondo la mia ignoranza in merito. Diciamo, io penso che gli animali sono ben tutelati in Saronno: fare un Regolamento che regola la virgola, che non si può neanche vendere... gli animali non devono essere... guardi ci sono dei... l'ho letto, l'ho letto tutto, è inutile che facciamo le polemiche a mezzanotte perchè non serve. La invito a venire in ufficio: parliamo assieme e vediamo quello che c'è. Penso sia la cosa migliore. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Giacometti. Signori, in mancanza di altri Consiglieri che chiedono di parlare dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione di questa mozione. Prego, votare col sistema elettronico di tipo parlamentare. Signori, credo che hanno votato tutti, quindi attendiamo un attimino l'esito della votazione. Signori, la mozione per l'adozione di un Regolamento

riguardante la presenza e la cura degli animali sul territorio comunale di cui al punto 11 dell'OdG viene approvata con 22 voti favorevoli: nessun voto contrario; nessuna astensione.

Signori, poiché è passata da sette minuti la mezzanotte chiedo ai Consiglieri: discutiamo anche l'ultimo punto all'OdG oppure chiudiamo qui? Quindi, ottenuto l'OK da parte dei Consiglieri per discutere anche l'ultimo punto all'OdG...

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 28 novembre 2005

DELIBERA N. 76 DEL 28/11/2005

OGGETTO: Mozione presentata dai gruppi Uniti per Saronno, Verdi e Rifondazione Comunista per la convocazione urgente della Commissione Ambiente.

Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Bene Signori, chi vuole aggiungere qualcosa alla mozione? Bene, ha chiesto la parola il Consigliere Strano: prego Strano, a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Signor Presidente, solo per informarla - in quanto Presidente della suddetta Commissione - che ho dato incarico all'Ufficio competente giovedì di spedire le convocazioni per questa Commissione Ambiente. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta: prego Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sono contenta di apprendere questa sera che la Commissione sarà convocata al più presto. Non entro nei temi specifici che sono stati ambito di discussione sia stasera: in altri momenti nella Commissione ci sono state delle nostre proposte. Voglio soltanto entrare nel metodo che questa maggioranza ha di lavorare. Allora, non è possibile che senza nessun avviso noi come opposizione siamo costretti a conoscere contenuti anche positivi, perché nessuno di noi è contrario a delle migliorie che possano in questo momento portare un beneficio alla qualità della vita nella nostra città... ho letto settimana scorsa che il signor Sindaco ha deciso con un'ordinanza di spostare in determinate ore i pullman da alcune vie centrali della città: siamo a favore di una serie di proposte

se queste possono migliorare la qualità della vita nella nostra città. Non siamo però disponibili ad essere presi in giro e trattati in questo modo. Ci piacerebbe capire se questa maggioranza che è al governo della città crede veramente nella partecipazione e nel rispetto del ruolo della maggioranza e delle opposizioni. Noi ci abbiam sempre creduto, tanto è vero che siamo stati sempre costruttivi. Siamo disponibili ad accogliere proposte: non siamo disponibili a essere trattate come pezze da piedi, perchè per lo meno una comunicazione del dire "da oggi la Commissione non si riunirà più", non so per quali motivi... tra l'altro ci eravamo lasciati nel mese di maggio-giugno con un mandato specifico a ritrovarci nel mese di settembre: ma non parlo soltanto della Commissione Ambiente; parlo di un'altra Commissione, che è stata convocata l'11 di luglio, su cui io ho elaborato del materiale - c'era stato un mandato - e non è più stata riconvocata. Allora vogliamo capire se le Commissioni sono un'operazione di facciata a cui non crede niente nessuno... io sono convinta che il nostro Sindaco non ci crede, tanto è vero che ha demandato ai Capigruppo del Consiglio Comunale di indire le Commissioni. C'era stata un'apertura da parte di una forza di maggioranza quando è iniziato il nuovo mandato di questa Amministrazione nel dire: vogliamo iniziare un percorso chiaro, corretto, di rispetto, di propositività. Ma non ci sembra che questo sia il metodo, perdonateci. Noi sappiamo che il Sindaco - io ne sono testimone - nel precedente mandato ha detto che le Commissioni sono dei luoghi assembleari e quindi servono a poco e niente, quindi lui probabilmente non ci crede. Benissimo, allora noi chiediamo rispetto: fateci capire che cosa avete intenzione di fare. Tutto fuorché essere presi in giro, perché se le Commissioni, tranne la Commissione Territorio - forse l'unica che ha funzionato - devono essere operazioni di facciata per dire che c'è un'apertura alle opposizioni io dico a quest'ora, ammesso che ci siano cittadini che ci ascoltano, che non è assolutamente vero: che la partecipazione e il coinvolgimento delle minoranze non è il metodo che questa maggioranza sta utilizzando. Vi ringrazio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Leotta, grazie. Chiede la parola il Consigliere Marzorati: prego Marzorati, a lei la parola.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Sì grazie. Mah, io volevo così, fare un discorso di contenuti. Mi sembra che questa maggioranza abbia dato indicazioni in questi mesi e ha dato indicazione anche questa sera, con la costituzione della Commissione per la 328, di una volontà mi sembra ben manifesta di partecipazione da parte di tutte le forze presenti in questo Consiglio Comunale e di rispetto di ogni forza. E' per questo che non sono d'accordo e respingo le osservazioni che

faceva con questi toni la Consigliera Leotta. Adesso io non so se ci sono stati dei motivi tecnici che hanno rinviato o comunque fatto sì che le Commissioni fossero slittate nei loro appuntamenti: per quanto mi riguarda e per le Commissioni in cui son presente io, mi pare che il lavoro sia stato fatto in modo costruttivo e che siano stati rispettati i ruoli di maggioranza e opposizione. E questo mi sento di dire ancora questa sera: dicevo, abbiamo fatto... questa sera - riprendendo una volontà di questo Consiglio Comunale del gennaio 2005 - abbiamo costituito la Commissione 328: ritengo che sia un argomento importante, su cui confrontarsi, come importante è il tema del territorio, come importante è il tema dell'ambiente. Mi sembra che siano dei temi su cui questa Amministrazione sta lavorando non senza difficoltà - diciamolo - perché son temi, ce lo siam detti anche settimana scorsa, che hanno rilevanza spesso sovra comunale e son problemi difficili da affrontare: ci vuole la pazienza e la costanza e l'intelligenza da parte di tutti. Io penso che dobbiamo cogliere... io voglio dire, se ci son delle difficoltà metterci veramente al servizio della nostra città, partecipare e recepire quelle che sono le indicazioni che questo Consiglio Comunale dà nella costituzione di queste Commissioni. Quindi io a nome della maggioranza mi sento di dire con forza che crediamo nella partecipazione e in un confronto democratico il più ampio possibile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Giannoni: prego, a lei la parola Giannoni.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Grazie signor Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Marzorati che ha detto che ha sempre cercato di rispondere alle esigenze delle Commissioni. Ultimamente, al 17 di questo mese, è stata fatta la Commissione Territorio e al punto n. 6 c'era inquinamento, viabilità e roba del genere, però alle 20 la Commissione ha preferito andare a mangiare e se n'è fregata di un problema così importante. Certamente non si fa così rispettando la volontà del popolo e dei cittadini. Questi problemi sono problemi seri: bisogna prendere il toro per le corna e non per la coda; bisogna decidersi una buona volta a dimostrare in queste cose di fare... perché purtroppo se uno fa la rivoluzione non c'ha orari: se il problema è importante anche se è a mezzanotte si accetta di discutere a mezzanotte questi problemi. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati: prego Marzorati, a lei la parola.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Solo una precisazione per dire che noi non ci tiriamo indietro mai, a qualsiasi ora: è evidente che alle 20 chiude il Municipio e mi sembra che sia importante anche rispettare i lavoratori. Per cui non è che ci togliamo il problema: ne abbiam parlato in Consiglio Comunale mercoledì scorso; lo riaffronteremo nelle Commissioni competenti, che sono quelle dell'Ambiente e quella del Territorio quando ci sarà la convocazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta: prego Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Brevissimamente. Se la Commissione Ambiente, che non si riunisce dal mese di luglio, ha avuto dei motivi tecnici per cui non si è più riunita, un avviso alle opposizioni forse sarebbe stato il minimo, nel rispetto del Consiglio Comunale. Il Consigliere Marzorati dice: l'Amministrazione sta lavorando sui temi della viabilità. In sei mesi in cui abbiamo partecipato alla Commissione Ambiente abbiamo dato un contributo fattivo, abbiamo voluto confrontarci, abbiamo portato le nostre proposte: non siamo stati più convocati. Abbiamo però saputo dal signor Sindaco e dai media che un Consigliere della Commissione era stato incaricato per fare un'indagine: lecitissima, ma se c'è una Commissione perché non viene convocata? Abbiamo saputo dal signor Sindaco alcuni temi abbastanza grandi, che hanno un'importanza diciamo più sovracomunale, sulla viabilità: la faccenda dello svincolo dell'autostrada non è mica stata portata in Commissione, chi l'ha mai conosciuta? Io l'ho conosciuta sui media, sui giornali, sui quotidiani. A parte che nella Commissione noi ci eravamo dati degli obiettivi un pochino più terra terra, perché su quei temi l'Assessore Mitrano aveva già relazionato ed eravamo consapevoli che avremmo dovuto attendere più tempo e confrontarci anche con la Commissione Territorio, ma lì c'erano delle proposte piccole, fattibili in poco tempo, che nessuno ha ascoltato o forse qualcuno della maggioranza ha ascoltato, ma non ha potuto poi portare avanti perché comunque di fatto la Commissione non è stata più convocata senza nessun avviso. Allora, Consigliere Marzorati, l'Amministrazione sta lavorando: sta lavorando da sola. I motivi tecnici comunicateceli, visto che la Commissione verrà

riconvocata. E mettersi al servizio della città... quando ho esordito io ho detto che ho saputo dai giornali che il signor Sindaco ha preso alcune iniziative: bene, noi siamo contenti se queste iniziative vanno per il bene della città, non siamo qui a fare strumentalizzazioni di parte, però se ci siamo in una Commissione che è stata convocata fate il piacere di convocarci. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati: prego Marzorati, a lei la parola.

SIG. MICHELE MARZORATI (Consigliere FORZA ITALIA)

Una volta tanto faccio anch'io il tris, solo per una chiarezza di percorso per chi ci sente. Sulla viabilità abbiamo discusso - lo dicevo prima - settimana scorsa e abbiamo presentato il Documento di Inquadramento: è vero che è stata fatta una Conferenza dei Capigruppo in questa sala, in cui sono state proiettate tutte le soluzioni che poi sono venute in questo Consiglio, ed è anche vero che nessuna proposta è venuta in quella sede, che era di fatto comunque un'estensione delle Commissioni portata ai Capigruppo ed estesa a tutti i Consiglieri Comunali. Quindi io mi sento di dire che se osservazioni andavan fatte la sede della Conferenza era proprio la sede idonea per partecipare in modo democratico.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Marzorati. Ha chiesto la parola il Consigliere Strada: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Allora, credo che comunque non ci si può sentire così bistrattati in un'Commissione, nel senso che è giusto ribadire che da luglio non ci si convoca e i problemi della città esistono: 90 giorni con i livelli dei PM10 sopra i limiti e la cabina di monitoraggio che non funziona più; persone che vengono investite per la strada, a piedi o in bicicletta, sono ormai all'ordine del giorno. Cioè, io ritengo che i lavori della Commissione, che all'inizio si poneva l'obiettivo di intervenire e dare suggerimenti, di fatto è mancato questo ruolo alla Commissione. Il discorso del pedibus, che è valido e An sulla stampa l'ha fatto suo, è un lavoro della Commissione: giustamente va portato avanti. Il discorso della zonizzazione acustica: ci sono tantissimi argomenti oggi all'ordine del giorno per una città viabilisticamente invivibile come Saronno. Cioè, credo che

rividicare come opposizione l'esigenza che si discuta pubblicamente di tutte queste cose è necessario: per questo dico che questa mozione non è sbagliata. E' una mozione che rivendica un giusto interesse che questa città deve avere per questi problemi. La maggioranza non può nascondersi dietro al fatto che "stiamo lavorando", perché più volte è stato detto così: va bene, stiamo lavorando, però ci vogliono anche i risultati, ci vogliono anche degli obiettivi da raggiungere e la Commissione Ambiente è quell'organo qualificato per arrivare a dare questi obiettivi, per cui deve lavorare e bisogna metterla in condizione di lavorare. Noi questo ultimamente non l'abbiamo visto, per cui questa mozione - che di fatto è slittata di un po' di tempo - è valida ancora oggi, perché ancora oggi la Commissione Ambiente non si è riunita, per cui mi sembrava giusto e legittimo da parte delle forze di opposizione di chiedere con forza con questa mozione che si torni a lavorare, perché i problemi della città son tanti, urgenti e vanno affrontati. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Chiede la parola il Consigliere Tettamanzi: prego Tettamanzi, a lei la parola.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Volevo ritornare brevissimamente su quanto è stato presentato settimana scorsa in Consiglio Comunale attraverso quel Documento di Inquadramento sulla viabilità e l'ambiente. Proprio su quel Documento, quando fu presentato ai Capigruppo, io ho mandato, ho dato delega ai due componenti della Commissione Territorio, perché mi sembrava più logico che un Documento così importante che veniva portato all'attenzione del Consiglio Comunale fosse prima - per sua natura - discusso nella Commissione Territorio e solo dopo presentato ai Capigruppo in modo così generalizzato. Infatti quella sera intervennero il Consigliere Aceti e la Consigliera Leotta: questo mi sembra un modo di lavorare in modo corretto. A parte e sorvoliamo il fatto che sembra che poi la maggioranza abbia avuto chissà quale fretta di portarla, perché era stato chiesto - mi è stato detto - nel Consiglio di Presidenza di poter posticipare quella discussione questa sera, il 28, per avere più tempo per leggerlo e per discuterlo: io l'ho letto tutto quel Documento, ma indubbiamente non è da dire che abbiamo avuto tempo per confrontarci tutti su quelle 42 pagine. Ma a mio giudizio un pochino di tempo in più e dei passi corretti - prima portandolo alla Commissione Territorio, poi ai Capigruppo e poi in Consiglio Comunale - mi sembrava l'ordine preciso più opportuno se si vuole avere veramente il contributo anche della minoranza, considerandola forse - come si dice - più una minoranza che non come opposizione, perché anche dalla minoranza si possono avere alcune volte delle idee. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Chiede la parola il Consigliere Strano: Strano, a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Grazie signor Presidente. Io prendo atto di tutto quello che è stato detto riguardo questa Commissione. Prendo anche atto del fatto che il Consigliere Strada dice che questa mozione ha modo ancora di esistere: io dico fino a dieci minuti fa, perché questa mozione alla fine - dopo aver sviscerato determinate cose - conclude dicendo "si chiede a nome del centro-sinistra che venga convocata urgentemente la Commissione Ambiente". Visto che già dieci minuti fa avevo affermato che la Commissione Ambiente è già stata convocata e che quindi tutto quello che si è detto fino adesso il luogo più opportuno per parlarne e sviscerarlo è proprio all'interno della Commissione, credo che questa mozione non ha più motivo di esistere e quindi chiedo all'opposizione che venga ritirata. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè: prego Volontà, a lei la parola.

SIG. ENZO VOLONTE' (Consigliere FORZA ITALIA)

Mi spiace dover intervenire dopo l'intervento del Consigliere Strano, perché effettivamente doveva essere conclusivo su quello che era il contenuto della mozione, per cui io finirò questo breve intervento andando a richiamare le ultime sue parole, perché non voglio rischiare che vengano perse. Io volevo dire due cose, invece, circa gli interventi che ci sono stati immediatamente precedenti. Io credo di poter affermare - ma con convinzione - che noi la politica la facciamo perché ci piace tentare di arrivare a proporre, con un confronto di idee, le cose migliori per la città. Io sono anche convinto che le idee migliori nascono da un confronto di tante idee fra tante persone, ma questo non lo dico soltanto perché è la politica che fa pensare a queste cose, ma qualsiasi consenso sociale che vede riunite più persone normalmente fa pensare che riesca a produrre idee più ponderate rispetto a quello che può essere il prodotto di un'unica mente. Questo per dire che in effetti io - ma poi allargare anche il discorso ai miei amici che siedono vicino a me - noi crediamo davvero alla partecipazione. Capisco che ci possa essere stata qualche difficoltà nel cammino, però posso anche dire che altre esperienze vissute con altre Commissioni - e faccio riferimento ad una Commissione che è stata partecipata dal Consigliere Leotta,

che è quella dell'Ospedale - ha avuto una periodicità di riunioni e direi anche un'attenzione al lavoro molto intensa. Questo a significare davvero che può esserci stato - non stiamo qui adesso a chiedere inutili scuse o trovare motivazioni strane - qualche inghippo nella procedura del lavoro, ma certo non dimentichiamo e non vorrei che si dimenticasse che davvero l'intendimento di creare queste Commissioni è un intendimento positivo e la volontà di portarle avanti è altrettanto un elemento molto positivo. Noi crediamo che ci debbano essere, continuiamo a proporle: direi soltanto che forse il Consiglio Comunale dovrebbe aver la forza di impossessarsi un po' di più. Ecco, questo mi pare che possa essere il suggerimento: sono Commissioni Consiliari. Io ricordo una volta che il Sindaco, nel momento in cui si parlava di queste Commissioni, ha detto: spetta un po' a voi, proprio perché sono Consiliari, promuoverle e discuterle. Dobbiam forse fare anche noi un po' di cammino e diventare bravi a gestire queste cose, forse perché sono tutto sommato una novità di questa Amministrazione rispetto a quella che era stata la politica degli ultimi anni. Cerchiamo forse di sforzarci tutti, ma per il bene reciproco anche di fare questo. Chiudo questo intervento invece per tornare all'ultima indicazione del Consigliere Strano, ce faccio mia: questa mozione con quello che era l'invito finale effettivamente non ha più senso d'essere. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Signori, dobbiamo mettere al voto questa mozione oppure viene ritirata come è stato richiesto? Chiede la parola il Consigliere Porro: Porro, a lei la parola.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Qualche minuto fa ho fatto un intervento pacato, ma a questo punto non ce la faccio a farlo altrettanto pacato. Ho ascoltato quello che è stato detto dall'Enzo Volontè e dal Marzorati prima, però a questo punto non prendiamoci in giro Signori: se questa mozione non fosse stata presentata - e lo chiedo al Consigliere Strano - la Commissione Ambiente sarebbe stata convocata in questo modo oppure forse è stata la scintilla che ha fatto muovere le acque? La scintilla con le acque c'entra poco, però passatemi lo stesso... abbiam fatto parte della Commissione per l'Ospedale: il signor Sindaco - che non è più presente perché se n'è andato mezzora fa o più - ha partecipato alle ultime riunioni e se ricordate in pochi minuti ha fatto cambiare idea a tanti Consiglieri, a tanti Commissari. Questo perché lo dico? Perché forse i Commissari, che devono lavorare per il bene della città, come è stato detto, non sempre sono così presenti e sono davvero intenzionati a lavorare in questo modo. Allora se i problemi di Saronno per l'ambiente, l'inquinamento, la viabilità sono così forti e sono così preoccupanti, non si deve convocare una Commissione Ambiente al

mese di dicembre quando il problema dell'inquinamento e del traffico è alle stelle. Ormai sono anni che sappiamo quali sono i problemi di Saronno nella fattispecie riguardanti l'ambiente: è un problema strutturale, è un problema cronico, che si è cronicizzato, che non è solo responsabilità del Comune di Saronno, perché lo sappiamo tutti, va oltre le competenze del Comune di Saronno, ma vivaddio quello che posiamo fare nella nostra città vediamo di farlo. Allora se la Commissione Ambiente è stata convocata per l'ultima volta a luglio, perché si è aspettato solamente al 28 di novembre per dare comunicazione che la Commissione viene riconvocata? Forse questa mozione ha avuto la bontà di smuovere le acque e non diciamo che poi tutto quello che è stato detto questa sera lo si fa a fin di bene, perché siamo qui e lavoriamo nell'interesse della città: sappiamo tutti che qualche problema questa maggioranza l'ha avuto, anche se qualcuno poi fa finta di niente e dice che no, va tutto bene, non ce ne sono mai stati di problemi. Allora, io forse dico, non ho paura a dirlo: se la Commissione Ambiente - tanto per dirne una - non si è riunita da luglio ad oggi qualche problema deve esserci pur stato in questa maggioranza. Adesso i problemi sono risolti? Ditecelo. Per fortuna la Commissione viene convocata: questo è il risultato che si porta a casa. Noi riteniamo di non ritirarla questa mozione: ho detto noi, credo, anche se non mi sono consultato, però non ritiriamo questa mozione. Se ci fosse stato il Sindaco presente avrebbe detto: non fateci fare le cose che già stiamo facendo. L'avete detto questa sera che viene convocata la Commissione Ambiente: noi l'abbiamo presentata, il risultato lo portiamo a casa. Se siete coerenti votate la mozione. Grazie. Votatela a favore.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta: prego Leotta, parli.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Sono anch'io convinta che dal confronto di idee si possa arricchire la nostra proposta ed è per questo che ho accettato di buon impegno di stare in qualche Commissione. Allora a maggior ragione... qualcuno ha detto: il Consiglio Comunale deve impossessarsi meglio di questo strumento. Io sono proprio convinta: perché? Ma perché le Commissioni Consiliari servono a preparare anche il Consiglio Comunale. Cioè, noi siamo di quest'idea: che senso hanno le Commissioni Consiliari se alcuni temi che riguardano l'ambiente non vengono trattati, non vengono discussi a più voci all'interno di una Commissione? Allora il Piano di Inquadramento è stato presentato ai Capigruppo perché... a me, che sono un rappresentante della Commissione Ambiente perché il mio Capogruppo mi ha detto "vai tu che sei nella Commissione

Ambiente", ma la logica voleva che quel Piano venisse presentato alla Commissione Ambiente prima di essere portato in Consiglio Comunale. Allora io sono dell'idea che è una questione di metodo ed è una questione di volontà, perché se c'è la volontà politica si può andare al confronto. Io sono convinta che il nostro Sindaco - mi dispiace che non ci sia - visto che ha deciso al di fuori delle Commissioni una serie di opzioni e chiaramente lui ha il diritto di arrogarsi anche delle decisioni, però poi deve confrontarsi con gli strumenti che servono anche per la partecipazione. Allora se lui si arroga determinate scelte deve dire perché bypassa le Commissioni: a che cosa servono queste Commissioni? E io accetto in un colloquio di capire quale percorso è stato fatto. Allora, io non sono dell'idea di ritirare questa mozione, perché è vero che la Commissione... mi è stato detto testè, non mi è arrivato nessun avviso: io fino a stasera non sapevo di nessuna Commissione convocata. Ma alcuni dei temi che sono presentati a pretesto o a supporto della convocazione di una Commissione sono temi tuttora aperti: alcuni abbiamo cominciato a discuterli, su alcuni abbiamo sentito da parte della maggioranza delle proposte, ma la Commissione Ambiente è il luogo dove poi andare avanti a... allora io ritengo che i presupposti di convocazione della Commissione ci siano tutti, l'ho saputo in questo momento che viene convocata, per cui non sono dell'idea di ritirarla.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Strada: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Grazie Presidente. Niente, a me sembra di capire che di fatto ci sono delle resistenze: io invito invece la maggioranza ad avere il coraggio di rafforzare la sua posizione in quello che ha detto questa sera votando questa mozione, perché in questo modo comunque si dimostra che il percorso che avete fatto finora ha delle gambe per andare avanti e che gli incidenti interni alla maggioranza che hanno portato a questi ritardi sulle convocazioni sono sorpassati e la maggioranza è convinta che tutto quello che sta facendo oggi va nella direzione giusta. Per cui invito questa maggioranza a votare a favore, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Cedo la parola al Consigliere Colombo che l'ha chiesta: prego Colombo, a lei la parola.

SIG. GIANLUCA COLOMBO (Consigliere FORZA ITALIA)

Sento continuamente parlare di problemi all'interno della maggioranza che hanno causato il ritardo della convocazione della Commissione Ambiente, quella di cui io faccio parte. Ricordo che nelle convocazioni che ci sono state fino ad oggi, le uniche proposte che hanno avuto un seguito nel lavoro - vedi il pedibus - sono uscite dai membri della maggioranza all'interno delle Commissioni, mentre la minoranza ha dimostrato una fortissima disunione in ogni riunione di queste Commissioni, non riuscendo mai, in nessuna occasione, ad esprimere un documento di unione: o non me lo ricordo o fatemelo vedere. Mai una volta, quindi la disunione a mio avviso sta da un'altra parte: le riunioni della Commissione Ambiente non hanno saputo produrre niente di quanto proposto da parte delle minoranze.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Manzella: prego Manzella, a lei la parola.

SIG.RA LAURA MANZELLA (Consigliere ALLEANZA NAZIONALE)

Al di là delle motivazioni che sono state poi indicate nella mozione, che poi sono state ribadite questa sera, invito i firmatari a valutare la richiesta: la richiesta è "a nome del centro-sinistra che venga convocata urgentemente la Commissione Ambiente". Nel momento in cui il Presidente della Commissione Ambiente comunica che è stato inviato o che comunque dovrebbe essere recapitato a giorni l'invito a presenziare alla prossima Commissione, non riesco veramente a comprendere le motivazioni per cui questa mozione oggi debba essere posta ai voti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Manzella. Vedo che ha chiesto per la terza volta la parola il Consigliere Leotta: io gliela cedo, però la prego di essere breve. Va bene, il Consigliere Leotta ha ritirato la sua prenotazione, però ripeto: io ero dell'avviso che per due parole le davo ancora la parola anche se era la terza volta, quindi... va bene, grazie Consigliere Leotta. Chiede la parola il Consigliere Genco: a lei Genco la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Consigliere RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Sì, per quanto riguarda la Commissione Ambiente di cui io faccio parte non è assolutamente vero, Consigliere Colombo - non ne faccio una questione personale - che noi non abbiamo mai

presentato un documento unitario, anzi sempre abbiamo presentato un documento unitario, sempre. Quindi io, visto che facciamo parte di una Commissione Ambiente che non dovrebbe prestarsi a nessuna diatriba interna... penso che l'ambiente interessa a tutti quindi stare qui a fare la parte di chi è più bravo... noi siamo, noi abbiamo proposto... il pedibus fu discussso e fu dato il mandato al Presidente Strano da parte di tutti ad informarsi mi sembra a Riva del Garda se non sbaglio. Quindi tornò con questa proposta, ci piacque - anche se io onestamente ho qualche reticenza in merito a questo, per via delle protezioni delle mamme verso i bambini... però voglio dire: partiamo comunque con questo pedibus, io sono d'accordo. Ma però che tu mi vieni a dire: no, voi siete disuniti... basta, basta con queste menzogne e bugie. Ripeto, l'ambiente è interesse di tutti: non è una cosa nostra, non è una cosa vostra; è di tutti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Bene, a questo punto dichiaro chiusa la discussione. Poniamo ai voti anche questa mozione: votiamo col sistema elettronico di tipo parlamentare. Prego, votare Signori. Signori, un attimo che diamo l'esito della votazione. Signori, la mozione di cui al punto 12 dell'OdG presentata dai gruppi Uniti per Saronno, Verdi e Rifondazione Comunista per la convocazione urgente della Commissione Ambiente, messa ai voti ha avuto il seguente risultato: voti contrari 12; voti favorevoli 8; astensione nessuno. Hanno votato a favore dell'approvazione: Aceti, Genco, Giannoni, Leotta, Porro, Strada, Tettamanzi e Ubaldi.

Signori, sono le ore 00.45 del giorno 29 novembre 2005: dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti.